



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE

2023

BILANCIO SOCIALE



Indice

07

◦ Lettera del Presidente

08

◦ Executive Summary

12

◦ 1. Nota metodologica

16

◦ 2. Identità

2.1. Vision e Mission | 2.2. Storia | 2.3. Governance | 2.4. Organizzazione e personale |
2.5. La rete e il sistema filantropico nazionale | 2.6. Identità e capacità di impatto

28

◦ 3. Il nostro impatto sociale

3.1. Teoria del cambiamento e catena di creazione del valore | 3.2. Risultati

54

◦ 4. Sviluppi strategici e impegni per il futuro

4.1. Rafforzare e accrescere la nostra capacità di impatto | 4.2. Ampliare e rafforzare la rete (partendo da noi) |
4.3. Analisi per il miglioramento delle pratiche gestionali della Fondazione rispetto ai parametri ESG

64

◦ 5. Rendicontazione

5.1. Relazione sulla gestione + Relazione organi di controllo | 5.2. Rendiconto gestionale | 5.3. Stato patrimoniale |
5.4. Relazione organo di controllo

“ Nel nostro lavoro, risultati, conferme e successi non sono mai traguardi ma sempre nuovi motivi per andare oltre e continuare a fare, così come errori e battute d'arresto ci permettono ogni volta di evolvere e migliorare.



Generali Stakeholder,

Il 2024 segna un momento importante nella storia di Fondazione Edoardo Garrone: sono trascorsi vent'anni dall'atto costitutivo che ha formalmente segnato l'inizio del nostro percorso e celebriamo ben dieci anni di Progetto Appennino, l'attività che, più di ogni altra, ci ha permesso di coniugare l'impegno a favore delle *giovani generazioni* con le grandi sfide del nostro tempo, dalla *transizione ecologica* allo sviluppo di *modelli economici socialmente responsabili e generativi*.

Abbiamo da poco premiato i tre migliori progetti d'impresa elaborati durante il Campus ReStartApp 2023, che si aggiungono alle ormai sessanta aziende montane nate dalle precedenti edizioni e disseminate, da nord a sud, su tutte le terre alte del Paese: una rete attiva di presidi locali che, facendo impresa, valorizzano risorse e identità dei luoghi, partecipando a più ampie progettualità territoriali nel segno dell'innovazione e del patto intergenerazionale.

Nel nostro lavoro però, risultati, conferme e successi non sono mai traguardi, ma sempre nuovi motivi per andare oltre e continuare a fare, così come errori e battute d'arresto ci permettono ogni volta di evolvere e migliorare.

Per questo, nel corso di tutto l'anno appena concluso, abbiamo lavorato intensamente per mettere ulteriormente a punto e rafforzare il nostro approccio alla *progettazione e valutazione di impatto*, con particolare riguardo per le attività dedicate alle scuole.

Siamo infatti fortemente convinti che, mettendo al centro della nostra missione i giovani e la formazione, una cura del tutto particolare vada riservata alla scuola, unico e autentico laboratorio di libertà, giustizia e futuro, per troppo tempo gravemente trascurata con pesanti conseguenze soprattutto per le persone più fragili e vulnerabili.

Un solido e trasparente approccio all'impatto ci permetterà quindi di imparare da ogni progetto e da ogni relazione, per offrire alla scuola, agli studenti e agli insegnanti gli stimoli e il supporto necessari a immaginare e realizzare cambiamento.

Assieme al costante monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle nostre azioni e della nostra organizzazione nel suo complesso, l'altro pilastro della strategia della Fondazione è rappresentato dall'apertura al dialogo e alle alleanze, dal fare rete, collaborare e scambiare esperienze, competenze e apprendimenti.

Ecco perché cresce, di anno in anno, la nostra partecipazione a tutti quei contesti, formali e informali, che permettono alla filantropia nazionale di prendere sempre maggiore consapevolezza come organismo coeso e capace e di alimentarsi di nuove idee e proposte, di intercettare bisogni emergenti, di condividere chiamate e soluzioni.

A questo riguardo, siamo particolarmente orgogliosi di ospitare a Genova, il prossimo giugno, l'Assemblea Annuale di Assifero che vedrà riuniti, per la prima volta nella nostra città di origine, i rappresentanti di circa centosettanta Fondazioni private in un momento che, al di là dell'importante valenza istituzionale, rappresenta una preziosa occasione di scambio e confronto.

In questo passaggio da un anno di lavoro all'altro, proiettando lo sguardo sempre in avanti, un pensiero particolare va al senso di responsabilità e alla continuità: penso alla generazione prima di me - che ha fortemente voluto la Fondazione per tradurre, in un impegno filantropico continuativo, un inesauribile e concreto senso di responsabilità verso la propria comunità - e quindi alla generazione successiva, che dovrà prepararsi con cura per portare avanti questo importante bene che, per sua natura, è un bene di molti e per molti.

Stiamo lavorando tenendo costantemente a mente quello che abbiamo ereditato e quello che sentiamo di dover consegnare a chi dovrà impegnarsi a costruire il futuro in un contesto sempre più complesso e denso di sfide, ma mai privo di opportunità.

Alessandro Garrone

Executive Summary

Il nostro disegno filantropico

“Sviluppare reti, alleanze e collaborazioni per una filantropia al servizio dei beneficiari e, più in generale, di un equo sviluppo sociale, culturale ed economico.”

Il nostro purpose si declina in obiettivi chiari e verificabili

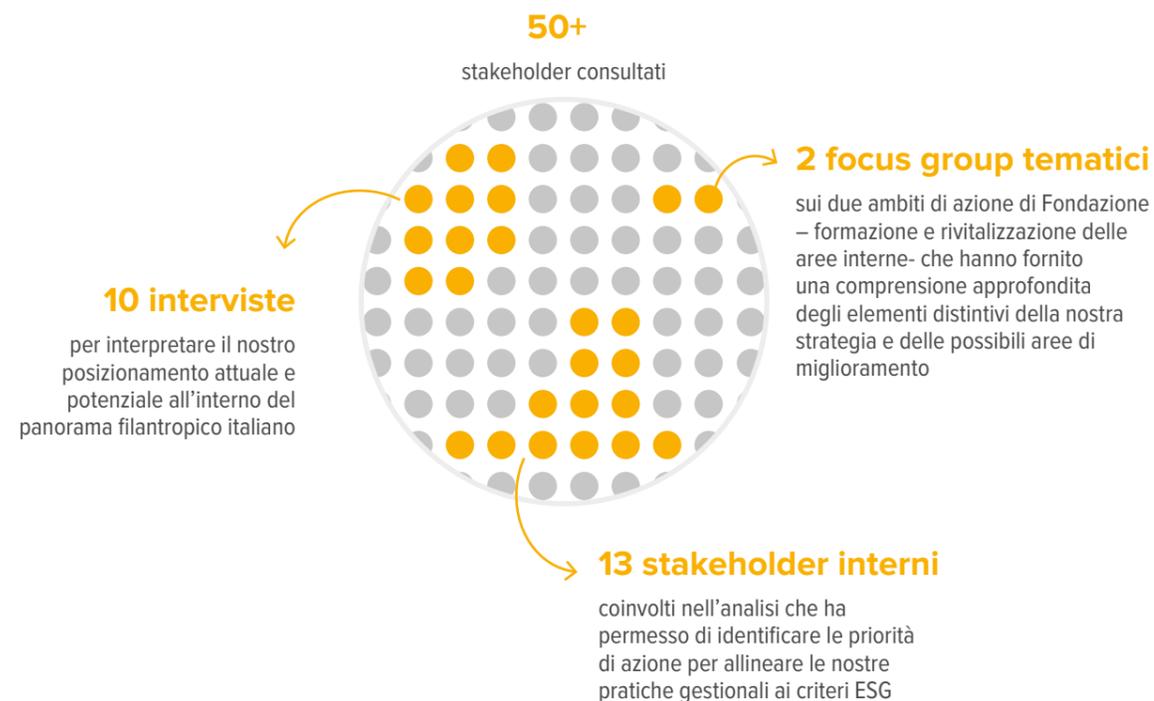
Formare le nuove generazioni, rendendole protagoniste del proprio percorso umano e professionale e quindi responsabili e attive verso il miglioramento del proprio contesto sociale.

Rilanciare le aree marginali, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali, capaci di rivitalizzare il tessuto economico, sociale e culturale cogliendo le opportunità della transizione ecologica.

“Il progetto di Fondazione Edoardo Garrone crea un legame tra i giovani e il territorio. I giovani non sono visti solo come beneficiari, ma come vere e proprie risorse di attivazione e generazione per l'intera comunità.”

(Estratto Focus Group relativo ai progetti sulla scuola)

Il percorso di consultazione degli stakeholder



Il nostro impatto

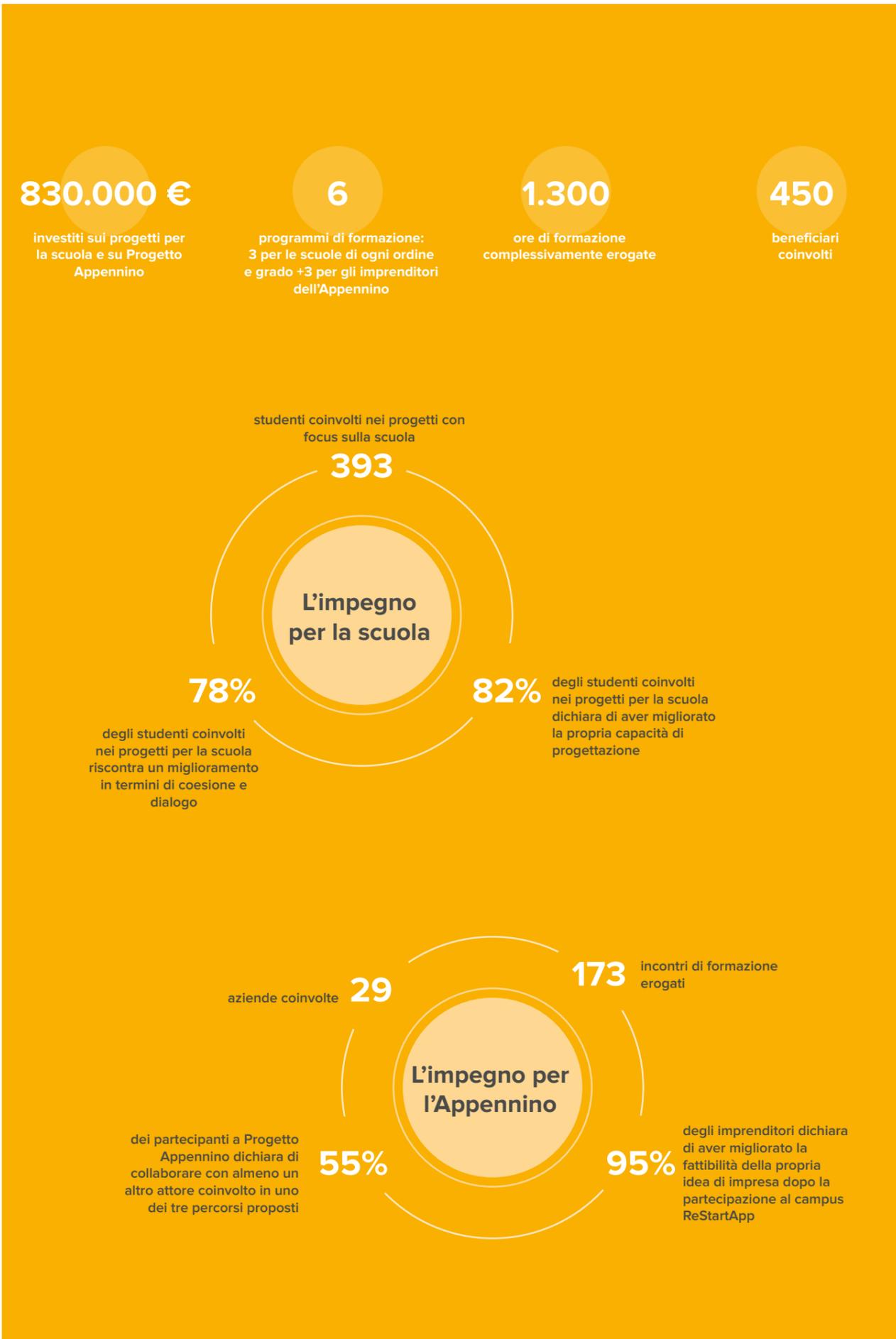
Le dimensioni identitarie e i numeri

LE DIMENSIONI STRATEGICHE IDENTITARIE

- 1 Promozione del protagonismo giovanile e facilitazione dello scambio generazionale
- 2 Empowerment della popolazione giovanile come agente sviluppo sociale e culturale nei territori
- 3 Sviluppo di un ecosistema per l'imprenditorialità social
- 4 Creazione e rafforzamento di sinergie tra i diversi attori per un'azione sistemica sul territorio
- 5 Valorizzazione delle risorse intangibili del territorio
- 6 Definizione di un modello di intervento replicabile per lo sviluppo delle aree interne

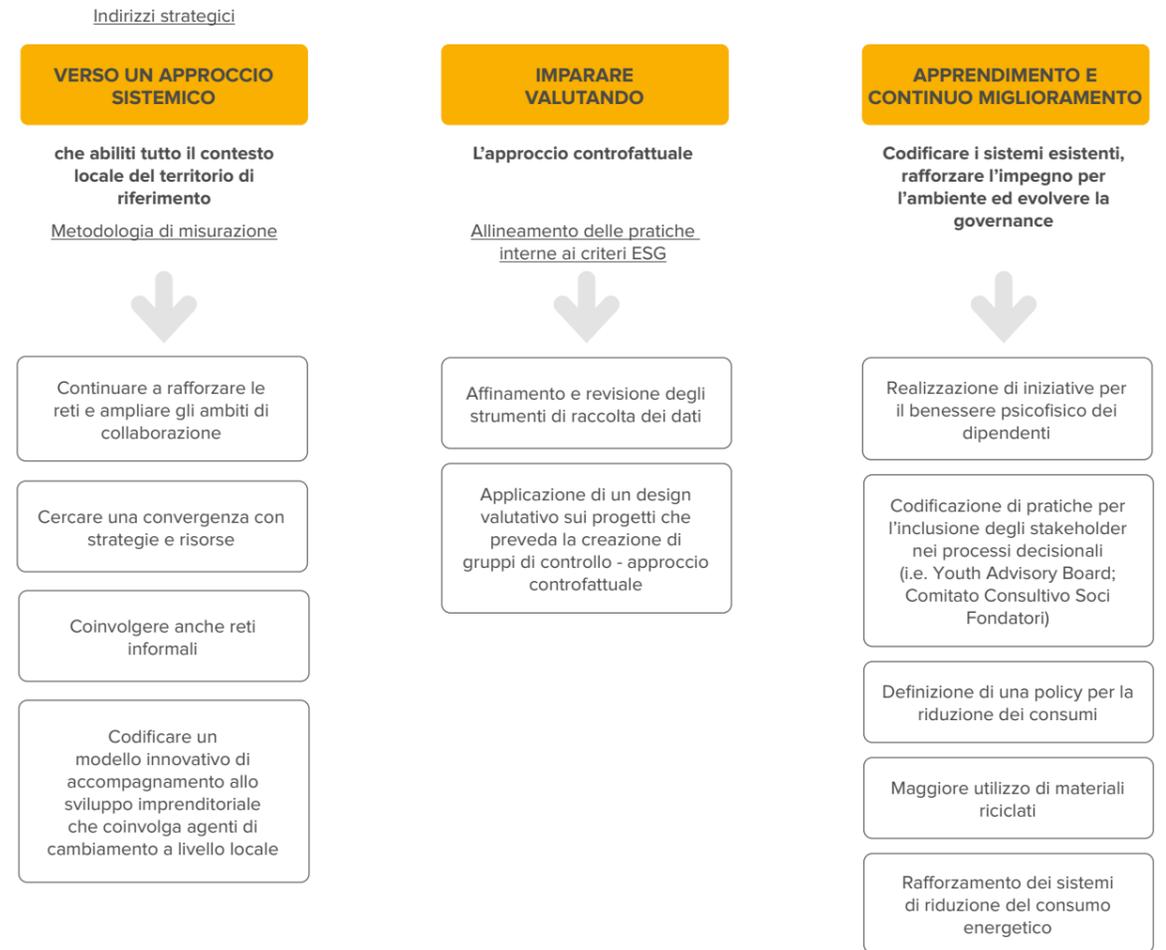
GLI IMPATTI





IMPEGNI PER IL FUTURO

Per identificare le possibili traiettorie future abbiamo avviato una riflessione in tre ambiti:



1 Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale 2023 è stata condotta in continuità con l'analisi avviata lo scorso anno sul valore sociale generato da Fondazione Edoardo Garrone e basata sul framework della Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC).

Quest'anno, in collaborazione con Triadi, spin-off del Politecnico di Milano e Società Benefit, nata dall'esperienza di Tiresia – Centro di Ricerca sull'innovazione sociale e l'impatto della School of Management del Politecnico di Milano -, abbiamo ampliato il percorso valutativo considerando 4 specifiche dimensioni:

→ **la valutazione dell'impatto specifico delle varie progettualità realizzate da FEG in coerenza con la propria visione e come espressione di diversi aspetti della propria mission;**

→ **la valutazione di dimensioni trasversali di impatto alle singole progettualità e quindi identitarie rispetto all'organizzazione e alla sua mission;**

→ **la mappatura dei processi interni all'organizzazione secondo i criteri ESG e l'individuazione di ambiti di miglioramento;**

→ **la definizione di impegni strategici in grado di rafforzare l'impatto sociale dell'organizzazione nel suo insieme.**

Da un impianto di valutazione project base allo sviluppo di KPI unitari e distintivi della mission

Per valutare l'impatto dei nostri progetti e quindi dell'operatività di FEG, è stato adottato un processo metodologico che si compone di 4 step (Figura 1).



● Fig. 1

1 Il primo step è stato creare una struttura di misurazione trasversale che, staccandosi da una visione project base, ponesse in evidenza gli obiettivi distintivi della mission, riscontrabili in tutti i progetti. L'individuazione di obiettivi trasversali all'interno di tutta l'attività ha permesso lo sviluppo di nuovi KPI (Key Performance Indicators – KPIs), che ci hanno aiutato a leggere e orientare la progettualità in maniera più unitaria secondo una prospettiva strategica di massimizzazione delle ricadute positive del nostro lavoro. Questa scelta ha portato, inoltre, a semplificare, sintetizzandone gli elementi comuni, la catena di creazione del valore sociale elaborata nel 2023.

2 Il secondo step è stato allineare la metodologia di valutazione d'impatto agli indicatori trasversali e alla nuova catena del valore sociale.

3-4 Nel terzo e quarto step tutti i dati e le informazioni raccolte nell'arco del 2023 sono stati elaborati e restituiti attraverso statistiche descrittive. Gli strumenti di raccolta sono stati principalmente questionari ex ante ed ex post somministrati a beneficiari diretti e a stakeholder di riferimento, che hanno permesso l'elaborazione di report completi ed esaustivi sulle attività svolte¹.

Al fine di dare solidità e una maggiore rilevanza strategica al nostro impianto valutativo, nel secondo semestre del 2023 abbiamo scelto di sviluppare una metodologia di valutazione d'impatto basata su un approccio controfattuale (non più causale – vedi Capitolo 5). Le evidenze e gli apprendimenti emersi dal nuovo impianto valutativo saranno rappresentati nell'ambito del bilancio sociale 2024.

1. Tutti i dettagli in merito alla raccolta dati di ciascun progetto vengono illustrati accanto ai relativi risultati nel Capitolo 4.

La strategicità del confronto diretto con gli stakeholder

Per integrare i risultati raccolti sulle specifiche progettualità in una valutazione di impatto trasversale e complessiva di Fondazione, all'analisi dei dati è stato associato un lavoro di raccolta di opinioni e percezioni dirette attraverso **focus group** e **interviste semi-strutturate**, che hanno coinvolto gli stakeholder rilevanti per FEG.

La metodologia utilizzata ha previsto l'organizzazione di **2 focus group con 25 stakeholder** totali, identificati a seguito di un'accurata selezione. I focus group sono stati costruiti rispetto alle due macroaree di attività della Fondazione:

- **percorsi formativi rivolti alle scuole** per rafforzare qualità e intensità della partecipazione giovanile e sviluppare attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile

→ **percorsi formativi rivolti a giovani imprenditori** per la valorizzazione delle risorse dei territori nell'ambito della transizione ecologica

L'analisi è stata condotta partendo dall'approfondimento e dalla discussione sulla nuova **"matrice di materialità"** (Figura 2).



● Fig. 2

L'obiettivo dei focus group è stato quello di definire, attraverso le opinioni e le percezioni degli stakeholder, quali siano le dimensioni di impatto identitarie della strategia di Fondazione e raccogliere evidenze qualitative e quantitative. Durante i focus group agli stakeholder è stato chiesto di esprimere il proprio contributo su:

- quali siano i bisogni rilevanti del proprio territorio;
- che significato e valore attribuiscono agli obiettivi di impatto identificati e la loro rilevanza rispetto alla percezione del lavoro di Fondazione;
- come i progetti in cui sono coinvolti contribuiscano al raggiungimento di questi obiettivi e attraverso quali azioni si potrebbe incrementare l'impatto di Fondazione.

Abbiamo realizzato, inoltre, **dieci interviste semi-strutturate** con stakeholder chiave per **identificare il posizionamento di Fondazione Edoardo Garrone rispetto all'ecosistema del settore filantropico italiano**. Agli intervistati, è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista su:

- gli elementi distintivi della mission e della progettualità di FEG;
- la rilevanza strategica della misurazione di impatto sociale all'interno dell'organizzazione;
- il ruolo di FEG rispetto al contesto filantropico nazionale;

I dati raccolti sono stati analizzati da tre ricercatori del gruppo Tiresia in maniera indipendente e poi rielaborati e interpretati sinergicamente.

L'analisi delle pratiche gestionali di Fondazione rispetto ai fattori ESG

In riferimento all'analisi delle pratiche e dei processi interni alla Fondazione, sono stati identificati due obiettivi:

- **valutare l'allineamento della situazione attuale rispetto alle dimensioni identificate dalla grammatica ESG;**
- **Identificare aree e azioni di potenziale miglioramento.**

Dal punto di vista metodologico l'analisi è stata condotta con un approccio **gap analysis**. La gap analysis serve a elaborare una

mappatura della situazione "as is" dell'organizzazione rispetto agli obiettivi che si pone e fornisce indicazioni e traiettorie per colmare il divario.

Facendo riferimento ai principali standard GRI (Global Reporting Initiative) e ESRS (European Sustainability Reporting Standards), sono state analizzate le seguenti macro-dimensioni:

Ambiente	Sociale	Governance
Utilizzo materiali e componenti riciclati	Welfare aziendale	Struttura di governo e processi decisionali
Consumo energetico	Diversità e antidiscriminazione	Stakeholder engagement
Riduzione dei consumi energetici	Salute e sicurezza sul lavoro	Etica e trasparenza
Uso di energie rinnovabili	Formazione e valutazione performance dei dipendenti	
Utilizzo dell'acqua	Scelta dei fornitori in base a criteri sociali	
Emissioni dirette e indirette		
Gestione dei rifiuti		
Scelta dei fornitori in base a criteri ambientali		
Certificazioni ambientali		
Digitalizzazione dei processi		

● Tabella 1: Macro-dimensioni ESG

Inizialmente abbiamo condotto una valutazione preliminare delle attuali procedure utilizzando una check-list di indicatori associati a diverse macro-dimensioni. Questa fase ci ha permesso di valutare le pratiche gestionali rispetto alle quali ci troviamo a uno stato di attuazione già avanzato e quali possano rappresentare possibili aree di miglioramento. Alcuni parametri presenti all'interno della check-list sono stati eliminati poiché non ritenuti rilevanti rispetto alle dimensioni fisiche e alla tipologia delle nostre attività.

- **Le dimensioni valutate con un buono stato di attuazione** sono state quindi oggetto di ulteriori analisi qualitative e quantitative;

→ **gli ambiti ESG identificati come potenzialmente soggetti a miglioramento** sono stati oggetto di un'analisi di priorità strategica, definita attraverso un questionario somministrato agli stakeholder più vicini alla governance di FEG.

Le azioni emerse come prioritarie sono state, infine, discusse internamente per stilare un piano operativo e una roadmap su cui impegnarsi a partire dal 2024. I risultati emersi da questa fase di analisi e gli impegni operativi di FEG sono dettagliati nella Sezione 5 del presente documento.

2

Identità

Fondazione Edoardo Garrone è una fondazione di origine familiare con sede nella città di Genova.

Crediamo che le grandi sfide contemporanee, quali transizione ecologica, equità sociale ed evoluzione culturale, siano affrontabili solo tramite il pieno e consapevole coinvolgimento dei più giovani.

Vision e Mission

Il nostro obiettivo principale è **formare le nuove generazioni**, rendendole protagoniste del proprio percorso umano e professionale e quindi responsabili e attive verso il miglioramento del proprio contesto sociale.



Attraverso l'ascolto e l'analisi dei bisogni delle comunità e dei territori, vogliamo offrire risposte concrete capaci di generare impatto positivo e duraturo.

La definizione di **obiettivi chiari e verificabili**, lo **sviluppo di reti, alleanze e collaborazioni**, l'attenta **mappatura** di risorse e fattori inabilitanti e il **monitoraggio** continuo dei risultati, sono al centro di una filantropia strategica sempre al servizio dei beneficiari e, più in generale, di un equo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Grazie alla visione dei fondatori e a una mission chiara e coerente negli anni, **coinvolgiamo ogni anno i giovani in percorsi formativi ampi e innovativi, così da prepararli al meglio ad affrontare le sfide che il futuro riserva loro. Particolare attenzione è dedicata al rilancio dei territori appenninici, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli economici, capaci di rivitalizzare il tessuto imprenditoriale e sociale delle aree marginali italiane.**

La storia

Fondazione Edoardo Garrone nasce nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone, quale naturale evoluzione dell'impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. La Fondazione è dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del gruppo ERG.

2004-2006

Al centro della mission della neonata Fondazione, ci sono - da subito - **FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE**, intesi in modo sinergico e orientati alla creazione di impatto sociale. Nascono i progetti per la valorizzazione delle risorse culturali dei territori – la *Cattedra Edoardo Garrone, Scuola di Alti Studi in Economia del Turismo Culturale* a Siracusa e *Genova Scoprendo* per le scuole della città: in entrambi i casi, anche se per destinatari diversi e con modalità e obiettivi differenti, i percorsi formativi offrono ai giovani un'esperienza attiva di conoscenza delle risorse culturali dei territori e di progettazione nel segno della cittadinanza attiva e responsabile. Una cura particolare viene dedicata anche agli studenti della scuola primaria con *Scuola Leggendo*, un percorso pensato per avvicinare i più piccoli al mondo della lettura e quindi ampliarne la capacità di interpretare il contesto.

2013

Fondazione Edoardo Garrone inizia a studiare contesto, risorse e potenzialità di sviluppo dell'Appennino in vista del coinvolgimento delle giovani generazioni nelle crescenti opportunità della green economy e dei green jobs.



2014

Nasce **RESTARTAPP**, il Campus per giovani aspiranti imprenditori dell'Appennino, con l'obiettivo di contribuire al rilancio delle aree montane italiane tramite la creazione di modelli economici innovativi, socialmente responsabili e generativi.

2016

Grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo nasce **RESTARTALP**, declinazione alpina del Campus appenninico. Una nuova sperimentazione, che permette a FEG di ampliare la propria offerta formativa e mettere a disposizione di un bacino sempre più ampio strumenti e competenze per lo sviluppo sostenibile delle Aree Interne.



2018

RESTARTAPP PER IL CENTRO ITALIA: In Centro Italia nasce un nuovo modello di riqualificazione del territorio. Con la collaborazione di Legambiente, gli strumenti del Campus ReStartApp vengono declinati in ottica di accelerazione, per rivitalizzare le imprese delle regioni colpite dal sisma del 2016.

Dopo l'emergenza Covid Fondazione Edoardo Garrone sceglie di condurre le proprie attività formative esclusivamente o principalmente in presenza, nella consapevolezza dell'importanza delle dimensioni relazionali ed emotive dell'apprendimento e dello sviluppo personale e sociale.

2021

FEG inizia ad approfondire tematiche, tecniche e strumenti di progettazione e valutazione di impatto e a strutturare un'attività che, sebbene già presente nella cultura dell'organizzazione, non rivestiva ancora una rilevanza strategica nello sviluppo della missione. Prende il via la prima edizione di **PROGETTO APPENNINO**, nuovo format che mette a sistema tutte le esperienze fatte in ambito di sviluppo imprenditoriale montano (incubazione, accelerazione e creazione di reti tra imprese). Progetto Appennino è anche il primo ambito di un'accurata attività di valutazione d'impatto, guidata da una precisa teoria del cambiamento e con l'obiettivo di far imparare a tutta l'organizzazione quanto più possibile dalle esperienze attivate sul campo.



2023

Fondazione Edoardo Garrone si aggiudica la seconda edizione del **PREMIO IMPATTO** nella categoria Terzo Settore. Un importante riconoscimento che mette ulteriormente l'accento sull'importanza di misurare e valutare l'impatto generato da organizzazioni impegnate nelle sfide dello sviluppo sostenibile. Forte attenzione è dedicata alla **SCUOLA**, la progettualità FEG coinvolge ogni anno circa **500 studenti** appartenenti agli Istituti di ogni ordine e grado del territorio ligure.

La storia continua...

Le sfide economiche, ambientali e sociali possono essere efficacemente risolte solo con un approccio partecipativo, che coinvolga in prima persona le nuove generazioni, a partire dalla **SCUOLA**. Per questo motivo FEG si sta concentrando sull'analisi dell'impatto e sullo sviluppo di progettualità dedicate agli studenti, perché possano immaginare e realizzare un futuro migliore.

Parallelamente continua l'impegno di Fondazione a favore dell'imprenditorialità montana, perché **GIOVANI IMPRENDITORI** possano contribuire concretamente alla transizione ecologica, rimettendo al centro del proprio lavoro quotidiano gli ecosistemi e le comunità.

Governance

La governance di Fondazione Edoardo Garrone esprime il legame con i soci fondatori, San Quirico S.p.A. ed ERG S.p.A., e la partecipazione e il pieno coinvolgimento delle famiglie Garrone e Mondini nella vita della Fondazione.



Alessandro Garrone
Presidente

Alessandro Garrone è nato a Genova il 28 aprile 1963, ha tre figli. Attualmente è Vice Presidente Esecutivo e Presidente del Comitato Strategico di ERG S.p.A. e Presidente della Fondazione Edoardo Garrone. È anche Vice Presidente di Banca Passadore & C. S.p.A., Vice Presidente di Fondazione MUS-E Italia ETS, Vice Presidente del Consiglio Direttivo AIDAF (Associazione Italiana Imprese Familiari), Consigliere S.Q. Invest SpA, Consigliere Industrie De Nora SpA e Consigliere MinervaHub SpA. Laureato in Economia e appassionato di sci alpinismo, trekking, caccia e ciclismo, è anche pilota d'aereo.

Carla Garrone Mondini
Vice Presidente

Consiglieri

Carola Clavarino, Maria Garrone, Olimpia Garrone, Giuli Mondini, Francesco Caldarulo

Organo di Controllo

Riccardo Bolla
Emanuela Delucchi
Pietro Pongiglione

Organizzazione e personale



Francesca Campora
Direttore Generale

Dal 2013 dirige la Fondazione Edoardo Garrone ideando e sviluppando i progetti di formazione dedicati ai giovani e alla loro piena partecipazione sociale.

Precedentemente è stata Responsabile Comunicazione Corporate del Gruppo ERG. Oggi fa parte del Consiglio Nazionale di Assifero, del Consiglio di Amministrazione di SAFM (Scuola di Alta Formazione Manageriale), del Consiglio di Amministrazione di Flying Angels Foundation ETS e del Consiglio di Amministrazione di Fondazione MUS-E Italia ETS.

Laureata in Scienze della Formazione, ama il trekking, il nuoto e colleziona albi illustrati.

Francesca Cantalupo
Coordinamento organizzativo

Monica Ghio
Amministrazione

Giorgia Casari
Sviluppo e monitoraggio progetti

Elisa Romeo
Comunicazione e social media



Contribuiscono concretamente alla realizzazione dei progetti e al raggiungimento degli obiettivi di Fondazione Edoardo Garrone una **snella ed efficiente struttura organizzativa interna** e una **rete consolidata di partner e consulenti**, che garantiscono competenze professionali e progettuali complementari e altamente qualificate.

Per assicurare la qualità del proprio operato, Fondazione Garrone investe inoltre sulla **formazione interna** e sul **benessere** dei propri collaboratori.



La rete e il sistema filantropico nazionale

Partecipiamo attivamente alla costruzione di una rete filantropica nazionale sempre più coesa, informata e competente, capace di rispondere alle sfide e ai bisogni concreti del nostro tempo. Fondazione Edoardo Garrone è iscritta al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), è socia di **Assifero** (l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici), di **Fondazione Symbola** – Fondazione delle qualità italiane - ed è parte del comitato editoriale di **VITA**, la piattaforma al servizio del Terzo settore, dell'innovazione sociale e dell'attivismo civico.

Mettere a sistema competenze diverse, ma complementari e sinergiche, condividere saperi e risorse non solo economiche, ma anche progettuali e relazionali, rende possibile raggiungere obiettivi significativi e di comune rilevanza. Per questo, la partnership con realtà che condividono visione e finalità è fondamentale chiave di volta per lo sviluppo e l'evoluzione di tutta la nostra progettualità.



Identità e capacità di impatto

Attraverso un'indagine qualitativa condotta con focus group e interviste, abbiamo identificato le dimensioni d'impatto su cui concentrare le nostre risorse e competenze.

Ogni dimensione è stata esplorata e discussa con un'ampia rappresentanza di stakeholder significativi che hanno anche contribuito a definire priorità attuali e potenziali linee di sviluppo. Sono state individuate dimensioni trasversali di impatto alle varie attività e relativi indicatori che saranno oggetto di un'applicazione puntuale a partire dal prossimo anno.

Sinteticamente, l'approccio di FEG si sviluppa attorno a quattro elementi distintivi:



Dalle considerazioni degli intervistati rispetto ai quattro elementi distintivi, **FEG emerge chiaramente quale catalizzatrice di relazioni e potenziale promotrice di reti che coinvolgono differenti soggetti**. È importante notare che per i nostri stakeholder il coinvolgimento del settore pubblico è attualmente indicato come

di minore rilevanza rispetto a quello attori privati. Questo aspetto è messo in evidenza nella figura seguente (Figura 3) dove gli intervistati hanno risposto con una scala da 1 a 10 su come Fondazione Edoardo Garrone ha contribuito alla creazione e al rafforzamento delle sinergie degli attori al fine di avviare un'azione sistemica².

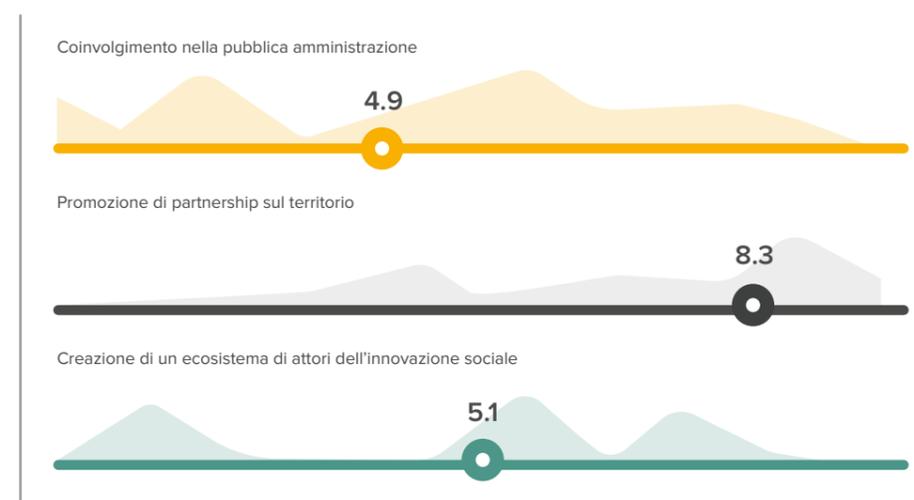


Fig. 3: Contributo di FEG alla creazione e rafforzamento delle sinergie degli attori per una azione sistemica

Identificazione delle dimensioni d'Impatto

Sempre attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, abbiamo confrontato tra loro e quindi prioritizzato gli obiettivi d'impatto definiti nel precedente bilancio [annualità 2023] (Figura 4).



Fig. 4: Prioritizzazione degli obiettivi di impatto di FEG

2. In questa immagine sono sintetizzate le risposte dei partecipanti ai due focus group. Il punteggio rappresenta l'interesse per gli stakeholder rispetto ai temi indicati e la capacità di FEG di lavorare sulle varie tematiche. Il punteggio è espresso da 1 a 10.

Lo sviluppo locale e l'imprenditorialità sociale sono prioritari nell'azione di Fondazione, con particolare attenzione al protagonismo giovanile.

Rispetto all'impegno per la scuola, tra le principali dimensioni d'impatto, si evidenzia la nostra scelta di coinvolgere i giovani come attori di promozione sociale e sviluppo culturale. I principali stakeholder considerano Fondazione come un agente innovativo che cerca di valorizzare i territori coinvolgendo i giovani in processi di creazione di valore condivisibile. Questo si riflette, ad esempio, nel progetto "Tra le righe" dove gli autori sottolineano:

"Il progetto crea un legame tra i giovani e il territorio. I giovani non sono visti solo come beneficiari ma come vere e proprie risorse di attivazione e generazione per la comunità."

"Il nostro impegno non riguarda solo i giovani beneficiari, ma coinvolge anche i docenti e l'intero sistema scolastico, che trae beneficio da un percorso formativo estremamente arricchente e capace di rimettere la scuola al centro dell'officina sociale e culturale."

"La Fondazione interviene in settori dei quali la Pubblica Amministrazione non riesce a comprendere a pieno i bisogni svolgendo un ruolo di complementarità e supporto essenziale per i territori."

Tra le principali dimensioni d'impatto per le giovani imprese sostenibili, invece, è emersa la capacità di Fondazione di sviluppare percorsi di crescita in cui l'imprenditorialità sia motore per lo sviluppo sostenibile dei territori, grazie a processi di innovazione sociale e non solo economica. In questo ambito, le partnership rivestono un ruolo centrale anche colmando lacune lasciate dal settore pubblico.

Con l'obiettivo di comprendere la nostra specifica capacità di impatto e quindi di pianificare al meglio risorse e azioni per il futuro, abbiamo inoltre identificato **dimensioni trasversali di impatto**:

CAPACITÀ DI ATTIVAZIONE DI DIFFERENTI ATTORI SUL TERRITORIO DELLE AREE INTERNE

Il coinvolgimento di attori di provenienza eterogenea è importante per far incontrare competenze complementari e attivare nuovi sistemi di collaborazione locale. Gli stakeholder considerano questa azione essenziale per affrontare le sfide specifiche e sfruttare le opportunità uniche presenti nelle aree interne.

CREAZIONE DI FILIERE SOSTENIBILI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Imprese e filiere progettate per promuovere lo sviluppo locale, valorizzando e al contempo preservando le risorse ambientali, riattivando patrimoni culturali, stimolando cambiamento e innovazione e favorendo logiche di rete e collaborazione adatte a sostenere modelli economici e sociali inclusivi e generativi. A questo riguardo, il lavoro di Fondazione con Progetto Appennino viene considerato distintivo e, da più parti, si suggerisce un ruolo come agente abilitante di esperienze simili in Italia.

ATTIVAZIONE E PROMOZIONE DI PARTNERSHIP CON IL TERRITORIO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'attivazione di partnership a sostegno dello sviluppo sostenibile dei territori implica un'iniziale collaborazione tra FEG e alcuni attori più attivi e quindi la costruzione e condivisione di un modello di relazioni e co-progettazione che, a livello locale, diventi permanente e capace di ulteriori sviluppi. Gli stakeholder evidenziano l'impegno e la capacità di Fondazione nel supportare la formazione di partenariati locali capaci di pianificare e attuare strategie per lo sviluppo economico e sociale dei loro territori.

PROMOZIONE DI MODELLI INNOVATIVI IN AMBITO SCUOLA PER IL RAFFORZAMENTO DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

Fondazione studia, realizza e promuove approcci educativi che incoraggino gli studenti a diventare consapevoli delle loro capacità, protagonisti del proprio percorso di crescita personale e professionale e, di conseguenza, soggetti attivi di cambiamento ed evoluzione sociale. Il tutto grazie a una proposta di arricchimento didattico che vede nelle arti, tanto come nelle discipline scientifiche, insostituibili opportunità di interpretazione ed espressione.

EMPOWERMENT DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE COME AGENTE SVILUPPO SOCIALE E CULTURALE NEI TERRITORI

Il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso i programmi di arricchimento didattico riguarda anche la valorizzazione dei territori e la partecipazione a processi riguardanti lo sviluppo locale. Questo approccio, identificato assieme agli stakeholder come peculiare di Fondazione, unisce i due pilastri della missione – empowerment dei giovani e valorizzazione delle risorse dei territori – e ne rivela un importante aspetto della specifica capacità di impatto.

Definizione degli indicatori

Dimensione di impatto	Indicatori di impatto	Specifici indicatori	Metodo raccolta dati
Capacità di attivazione di attori differenti sul territorio delle aree interne	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione degli attori locali Collaborazioni e partenariati 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di attori locali coinvolti Diversità dei settori rappresentati 	<ul style="list-style-type: none"> Interviste qualitative Survey
Enti del Terzo settore qualificati come beneficiari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Incremento approccio professionale Lavorare in sinergia con diversi attori creando nuove connessioni e/o rafforzando quelle esistenti Acquisizione competenze in termini di organizzazione e gestione delle attività, scalabilità e replicabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del contesto territoriale Network e infrastrutture (es. spazi fisici, servizi) Know how (es. conoscenze verticali sulle tematiche trattate durante gli incontri di formazione per gli studenti) Risorse economiche proprie Accesso alla cittadinanza e a nuovi beneficiari Legittimazione di FEG (riconoscimento e comunicazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Coesione territoriale (Alto) Rafforzamento delle competenze manageriali (Alto) Sviluppo di un welfare di prossimità (Alto), Rafforzamento dell'economia locale (Medio) Cultura della sostenibilità (Medio)
Creazione di filiere sostenibili per la valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Diversificazione economica Coinvolgimento comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> Nuove imprese supportate Iniziative locali sostenibili supportate 	<ul style="list-style-type: none"> Racconto di best practice Survey
Attivazione e promozione di partnership con il territorio per uno sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Partnership stabilite Efficacia delle partnership Partecipazione delle comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di partnership stabilite Raggiungimento obiettivi condivisi in partenza Percezione di coinvolgimento delle comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Survey Interviste qualitative
Promozione di modelli innovativi in ambito scuola per lo sviluppo di protagonismo giovanile	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di programmi educativi innovativi Coinvolgimento attivo degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di studenti coinvolti Numero di docenti coinvolti Grado di coinvolgimento degli studenti e dei progressi Competenze acquisite Livello di motivazione e partecipazione alla vita comunitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Survey Interviste qualitative
Empowerment della popolazione giovanile come portatrice di capitale sociale e culturale nei territori	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione giovanile Sviluppo delle competenze giovanili Creazione di spazi e risorse per i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> Grado di partecipazione Miglioramento delle competenze trasversali Opportunità di sviluppo personale e professionale Accessibilità all'utilizzo degli spazi 	<ul style="list-style-type: none"> Survey Interviste qualitative

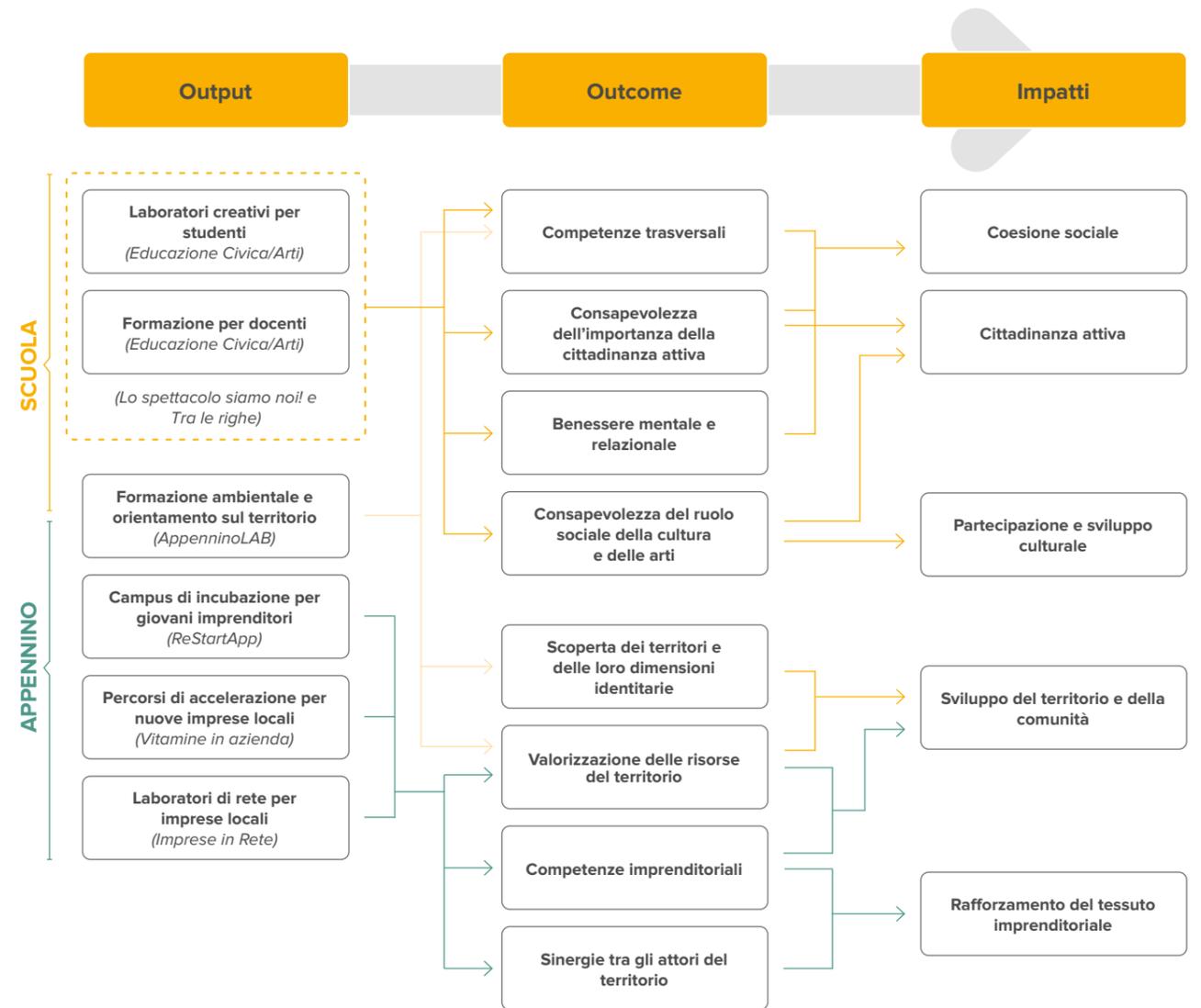
3

Il nostro impatto sociale

Teoria del cambiamento e catena di creazione del valore

In continuità con il lavoro avviato per il Bilancio Sociale 2022, la mappatura del processo di cambiamento, che ci siamo proposti di generare attraverso le nostre progettualità, è avvenuta con l'applicazione del framework teorico della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC)**. Abbiamo adottato quest'approccio per la definizione degli obiettivi di lungo periodo e la ricostruzione a ritroso di tutti i legami causali tra le azioni messe in campo e gli esiti necessari a traggardare gli obiettivi individuati.

Nel framework ToC, la catena di creazione del valore è particolarmente utile a mappare il processo di cambiamento e l'identificazione degli impatti per i diversi stakeholder³ (per un maggiore dettaglio teorico sullo strumento, si veda il Bilancio Sociale 2022).



● Fig. 5

3. Clark et. al., 2004; Dufour, 2018; Rawhouser et al., 2019.

La catena del valore sociale (Figura 5) rappresenta il cambiamento che vogliamo generare tramite due filoni principali di intervento - percorsi formativi rivolti alle scuole e percorsi formativi rivolti a giovani imprenditori del territorio appenninico – raccontato attraverso la mappatura di tre elementi fondamentali: output (prodotti e servizi offerti); outcome (risultati e cambiamenti generati nel breve periodo dalla Fondazione sui suoi beneficiari diretti) e impatti (effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo).

Il nostro impegno verso la scuola si concretizza nell'offerta di percorsi, rivolti a studenti delle scuole dalla primaria alla secondaria di secondo grado, inerenti al rafforzamento della consapevolezza, l'ampliamento delle competenze e lo stimolo alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva e responsabile.

Con queste attività, ci poniamo come principali obiettivi a breve termine:

- la crescita personale e l'ampliamento della consapevolezza di sé e del mondo grazie alla sperimentazione e fruizione di varie forme d'arte accanto alle discipline più tradizionali;
- il miglioramento del benessere mentale e relazionale;
- l'abitudine a pensare e praticare cittadinanza attiva e responsabile, in tutti gli ambiti di vita, dalla scuola alla comunità e oltre.

Nel lungo periodo, i cambiamenti che vogliamo generare con le nostre attività nelle scuole consistono nel favorire:



Partecipazione e inclusione sociale



Coesione sociale



Propensione alla fruizione e produzione culturale



Predisposizione alla bellezza e pratica di gentilezza



Partecipazione alla vita di territori significativi dal punto di vista ambientale e culturale

Il nostro impegno verso il territorio appenninico riguarda principalmente lo sviluppo di percorsi di formazione e accelerazione per giovani imprenditori del territorio e la creazione di reti sostegno di progetti economici e sociali di rilevanza strategica per la comunità. Nel lungo periodo il cambiamento auspicato riguarda lo sviluppo dell'intero territorio e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale.

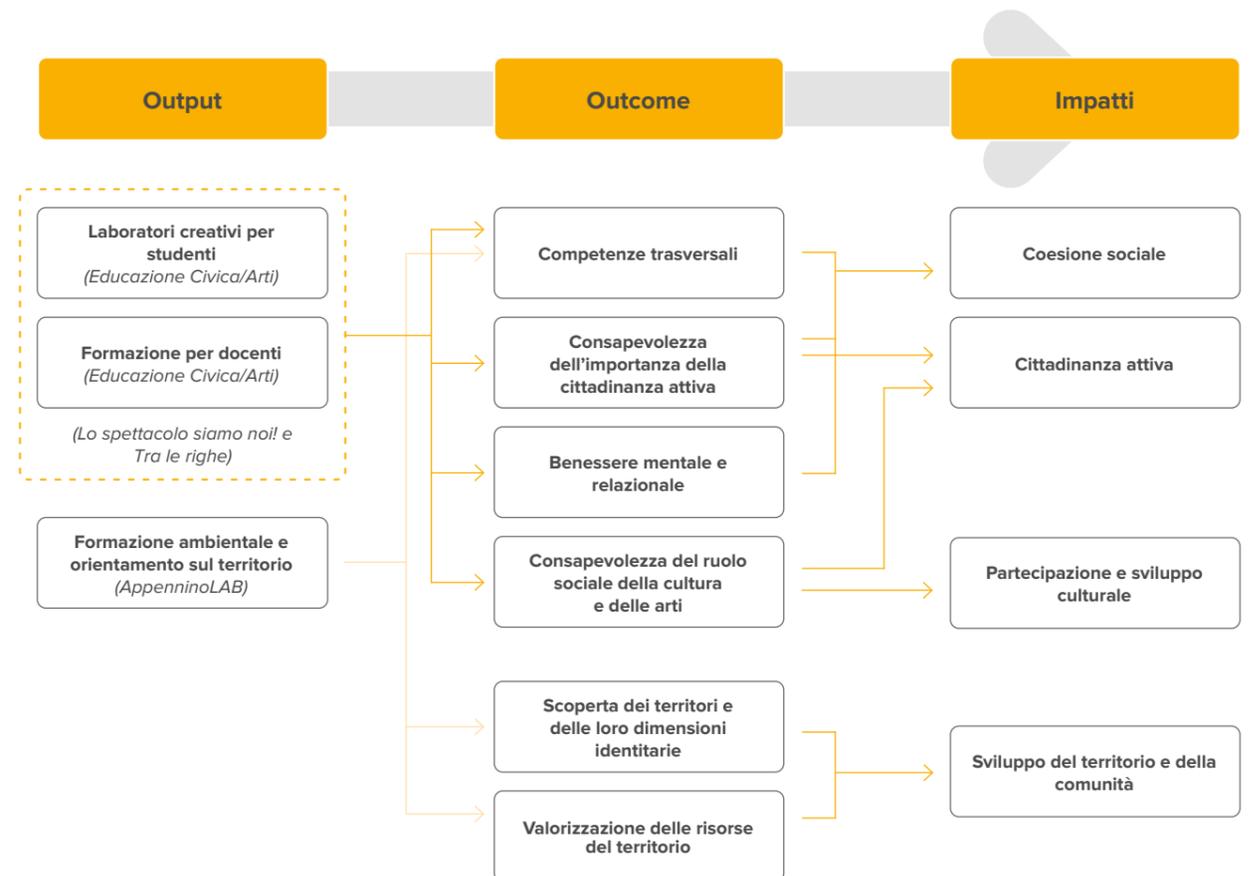
Risultati L'impegno per la scuola

Il nostro obiettivo principale è formare le nuove generazioni, renderle protagoniste del proprio percorso di crescita a livello umano e professionale e quindi sensibili, responsabili e proattive, affinché sappiano desiderare, immaginare e costruire un mondo migliore.

Per questo dedichiamo una parte sempre crescente delle nostre risorse e delle nostre cure a percorsi formativi per gli studenti di ogni ordine e grado del territorio genovese e ligure.

Siamo orgogliosi di entrare a Scuola e di poter collaborare con studenti, docenti e dirigenti: offriamo tutto il meglio che abbiamo imparato in questi anni di lavoro, consapevoli che quelle aule e quelle relazioni hanno sempre rappresentato e, oggi più che mai, devono continuare a rappresentare il terreno fertile per ogni innovazione democratica, il laboratorio ideale di ogni autentico cambiamento.

I risultati complessivi



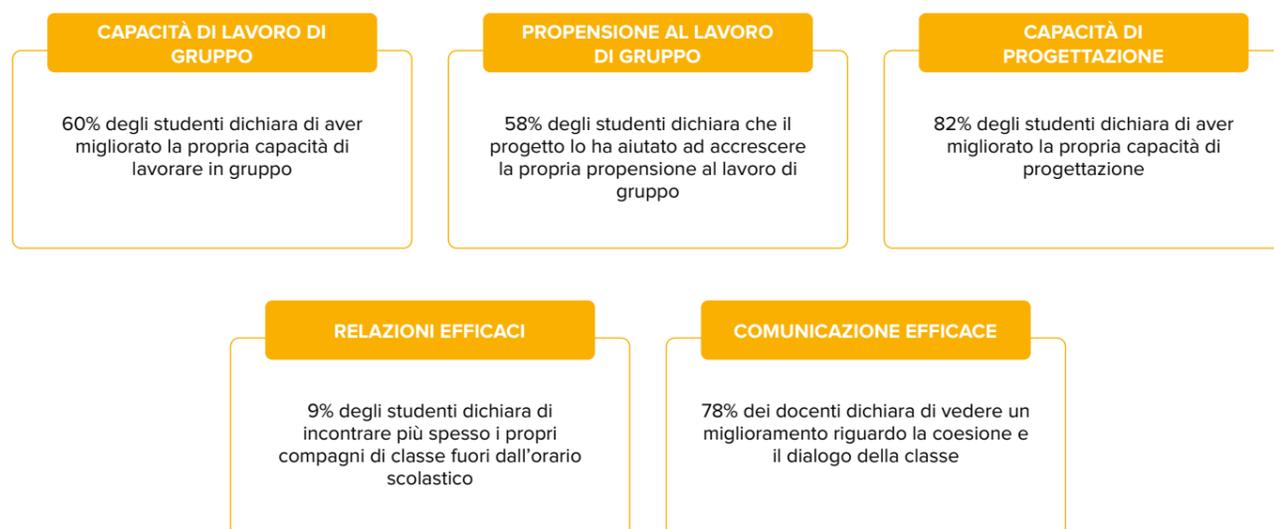
LA CATENA DEL VALORE SOCIALE
PER LA SCUOLA

I risultati di output: le progettualità in numeri



I risultati di outcome: gli effetti complessivi sugli studenti

Analizzando i progetti dedicati alla scuola⁴, si nota come gli effetti di breve periodo (outcome) comuni riguardino, principalmente, lo sviluppo di competenze trasversali. Questa dimensione risulta coerente con la diversa natura e i differenti temi trattati all'interno delle tre progettualità.



4. Sono state analizzate le risposte di 244 studenti e 24 docenti per i questionari pre (prima della partecipazione al progetto) e 242 studenti e 28 docenti per i questionari post partecipazione.



Tra le righe

In collaborazione con la Rivista Andersen, abbiamo realizzato un progetto che offre agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado un percorso di fruizione e produzione letteraria incentrato su tematiche legate alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Attiva e Responsabile.

Per:

- Riportare al centro dell'attenzione dei giovani temi socialmente rilevanti, facendoli sperimentare per la loro importanza nella vita dei singoli e delle comunità;
- Stimolare capacità di approfondimento e analisi e contribuire a costruire senso critico e pensiero autonomo;
- Favorire immaginazione e creatività.

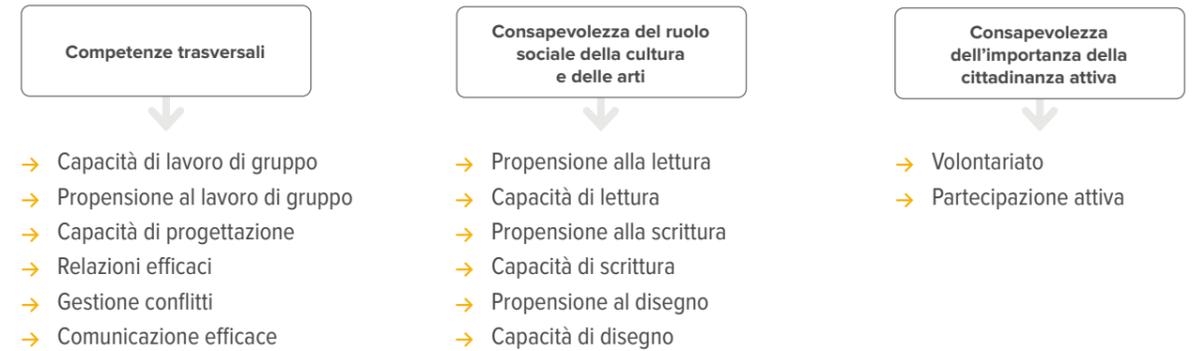


Nel passaggio da lettori ad autori, i ragazzi hanno la possibilità di esplorare e sperimentare i linguaggi della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza per creare nuovi contenuti e condividere in modo creativo le loro emozioni, le loro idee e i loro progetti per una società migliore.

I risultati di output: Tra le righe in numeri



I risultati di outcome: gli effetti di Tra le righe sugli studenti



I risultati di Tra le righe sugli studenti⁵ sono raccontati in due sezioni differenti: da una parte come la progettualità ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi trasversali e, dall'altra, come l'intervento abbia generato degli effetti specifici sui suoi beneficiari grazie alle peculiarità delle attività svolte.

Il contributo di Tra le righe agli obiettivi trasversali



5. Per l'analisi sono state utilizzate le risposte di 64 studenti e 7 docenti per i questionari pre e di 62 studenti e 10 docenti per i questionari post.

Il contributo di Tra le righe agli obiettivi specifici

Competenze trasversali

Gestione dei conflitti tra la classe:
27% degli studenti dichiara di vedere un miglioramento nella classe nella gestione dei conflitti

Gestione dei conflitti del singolo:
60% degli studenti dichiara di gestire meglio i conflitti personalmente

Consapevolezza del valore sociale della cultura e delle arti

Letture:
42% degli studenti dichiara di avere più voglia di leggere
78% dei docenti dichiara che ha visto un miglioramento nelle capacità di lettura degli studenti

Scrittura:
47% degli studenti dichiara di avere più voglia di scrivere
100% dei docenti dichiara che ha visto un miglioramento nelle capacità di scrittura degli studenti

Disegno:
58% degli studenti dichiara di avere più voglia di disegnare
100% dei docenti dichiara che ha visto un miglioramento nelle capacità di disegno degli studenti

Consapevolezza dell'importanza della cittadinanza attiva

Esperienza di volontariato:
25% degli studenti dichiara di aver fatto esperienze di volontariato dopo la partecipazione al progetto

Propensione di volontariato:
49% degli studenti dichiara che il progetto ha aumentato la propria voglia di fare attività di volontariato

Lo spettacolo siamo noi!

Nel 2023 abbiamo avviato la prima edizione de "Lo spettacolo siamo noi!", dopo un anno di progettazione partecipata, alla quale hanno preso parte docenti ed esperti del settore.

L'output è un percorso di autorialità teatrale e allo stesso tempo, un laboratorio di cittadinanza attiva e responsabile. Grazie a una serie di incontri e workshop con mentors e autori, gli studenti della

scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado affrontano un viaggio attraverso contenuti e strumenti tipici del linguaggio teatrale per scrivere una vera e propria pièce.

Le produzioni, realizzate dagli studenti, vengono poi messe in scena da attori professionisti durante eventi aperti al pubblico.

Per:

- rendere **le scuole veri e propri laboratori di cittadinanza attiva e responsabile**;
- **sensibilizzare gli studenti** - e tramite loro i loro familiari e amici - **su tematiche attuali e socialmente rilevanti**, in maniera appassionante e originale;
- favorire l'integrazione scolastica, l'inclusione sociale, lo **sguardo consapevole e umano su di sé e sul diverso**, sviluppare pratiche di sostenibilità dentro (peer to peer) e fuori gli Istituti Scolastici;
- promuovere, attraverso il **teatro, modalità innovative di apprendimento interdisciplinare** (ricerca-azione, learning by doing);

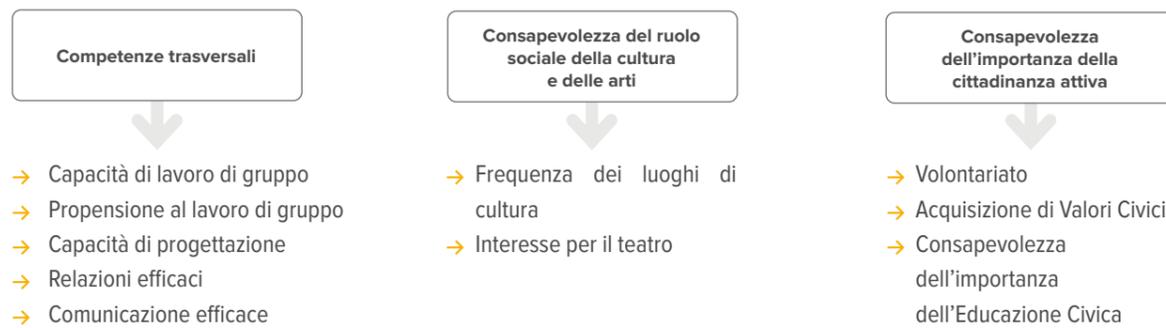
- proporre e sperimentare il teatro come modalità formativa aperta, partecipante e relazionale, soprattutto in un momento di "ripresa" dopo due anni scolastici segnati dalla pandemia e dall'isolamento;
- coinvolgere e favorire la partecipazione di famiglie (educazione di ritorno), di altre scuole e della cittadinanza;
- fare rete con enti culturali del territorio (associazioni teatrali) affinché l'educazione civica delle nuove generazioni sia un compito condiviso e "diffuso".



I risultati di output: Lo spettacolo siamo noi! in numeri



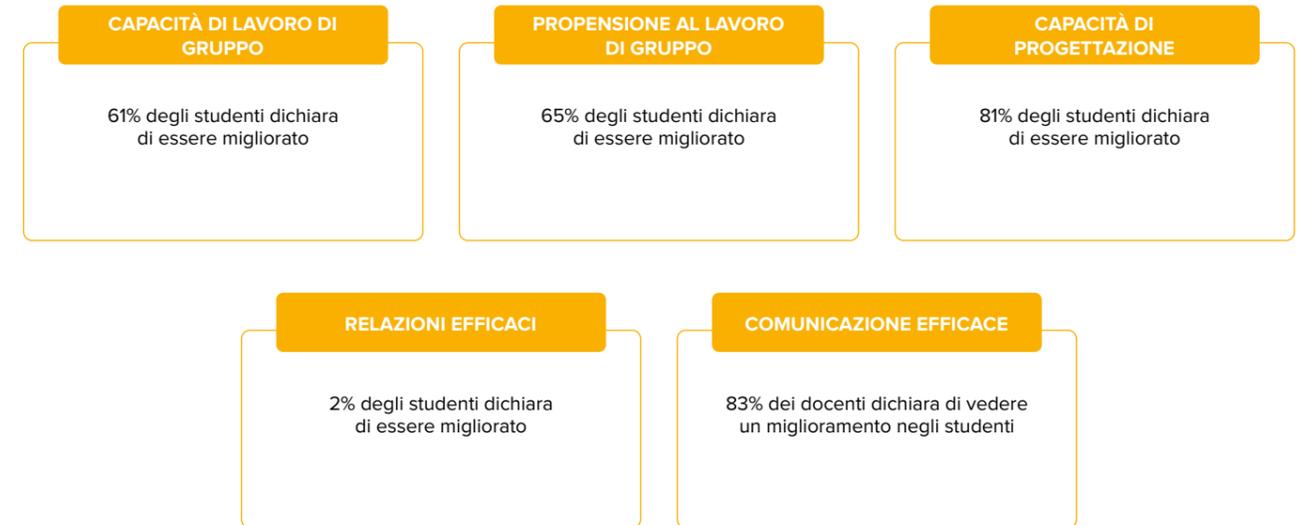
I risultati di outcome: gli effetti di Lo spettacolo siamo noi! sugli studenti



Anche Lo spettacolo siamo noi! ha generato una serie di effetti sui suoi partecipanti⁶ che è possibile raccontare secondo due prospettive differenti: il contributo rispetto ai traguardi comuni agli altri progetti e il raggiungimento di obiettivi più specifici.

6. Per l'analisi sono state utilizzate le risposte di 64 studenti e 7 docenti per i questionari pre e di 62 studenti e 10 docenti per i questionari post.

Il contributo di Lo spettacolo siamo noi! agli obiettivi trasversali



Il contributo di Lo spettacolo siamo noi! agli obiettivi specifici





AppenninoLAB

Il progetto AppenninoLAB coinvolge ogni anno 6 classi di 6 istituti genovesi nell'ideare e realizzare un progetto "site specific" per valorizzare il territorio appenninico ospitante, che, per il biennio 2023-2024, è la Val Trebbia Ligure. Nello specifico, questa edizione si è concentrata sui comuni di Fontanigorda e Gorreto.

Gli studenti hanno quindi contribuito alla realizzazione di un sito

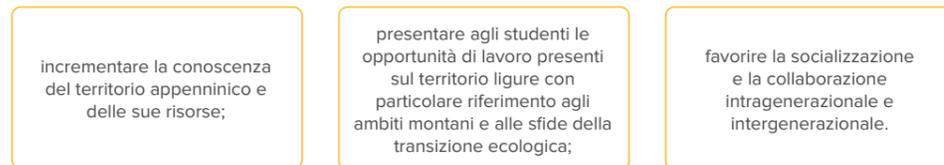
web di incoming turistico, donato alla cittadinanza in occasione di una speciale "Giornata dell'Appennino", organizzata dai ragazzi stessi, apportando ognuno le competenze specifiche del proprio indirizzo di studi, a Fontanigorda.

AppenninoLAB propone agli studenti un percorso che favorisca il contatto diretto e proattivo con le risorse ambientali, economiche, sociali e culturali dell'Appennino.

Partendo dalle specificità dei diversi indirizzi di studio, il progetto stimola:

- le capacità progettuali degli studenti;
- contributi e forme di partecipazione differenti da quelli normalmente attivati dalle materie curricolari;
- l'attitudine a collegare gli apprendimenti d'aula al mondo esterno;
- il lavoro intra-classe e inter-classi;
- competenze e attitudine alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva e responsabile.

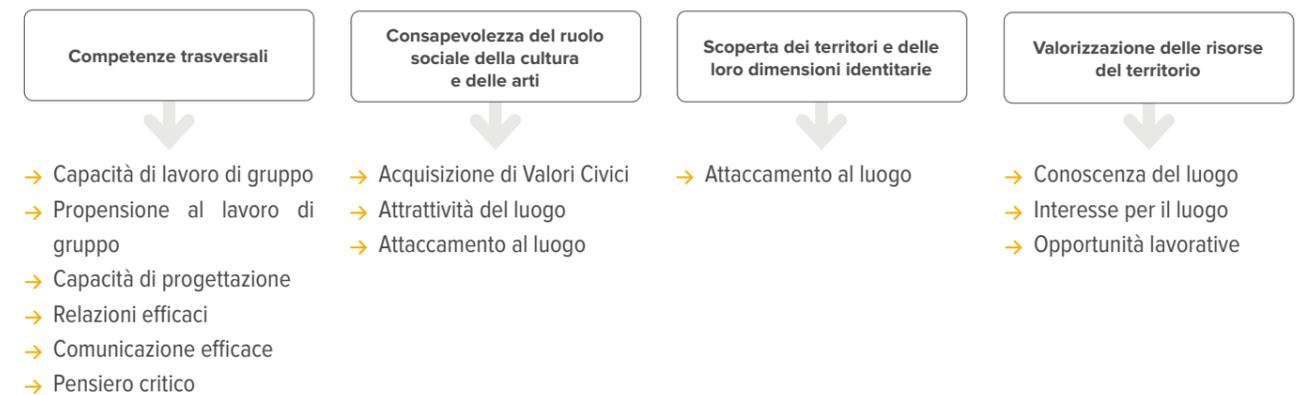
L'impatto che Fondazione intende generare attraverso il progetto AppenninoLAB si fonda su obiettivi chiari e distintivi:



I risultati di output: AppenninoLAB in numeri



I risultati di outcome: gli effetti di AppenninoLAB sugli studenti



Anche in questo caso, gli outcome di AppenninoLAB⁷ sono stati illustrati separatamente, distinguendo tra il contributo della progettualità nei confronti delle dimensioni di valore trasversali e il contributo sugli obiettivi specifici del progetto.

7. Per l'analisi sono state utilizzate le risposte di 115 studenti e 13 docenti per i questionari pre e di 112 studenti e 12 docenti per i questionari post.

Il contributo di Appennino LAB agli obiettivi trasversali

CAPACITÀ DI LAVORO DI GRUPPO

58% degli studenti dichiara di essere migliorato

PROPENSIONE AL LAVORO DI GRUPPO

56% degli studenti dichiara di essere migliorato

CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE

77% degli studenti dichiara di essere migliorato

RELAZIONI EFFICACI

14% degli studenti dichiara di essere migliorato

COMUNICAZIONE EFFICACE

58% dei docenti dichiara di vedere un miglioramento negli studenti

Il contributo di AppenninoLAB agli obiettivi specifici

Competenze trasversali

Relazioni efficaci:
14% degli studenti dichiara di incontrare di più compagni di altre scuole

Pensiero critico:
68% degli studenti dichiara di aver migliorato le capacità di raccolta ed elaborazione critica delle informazioni

Consapevolezza dell'importanza della cittadinanza attiva

Aquisizione dei valori civici riguardo la sostenibilità e la transizione ecologica:
91% dei docenti dichiara che gli studenti hanno aumentato le conoscenze riguardo i temi di transizione ecologica

Scoperta dei territori e delle loro dimensioni identitarie

Attrattività del luogo:
67% degli studenti dichiara di essere più attratto dall'Appennino

Valorizzazione delle risorse del territorio

Conoscenza del luogo:
100% dei docenti dichiara di vedere un miglioramento nelle conoscenze del territorio appennino dei suoi studenti

Interesse per il luogo:
100% dei docenti dichiara di vedere un maggiore interesse degli studenti per l'Appennino

Opportunità lavorative:
81% degli studenti dichiara di aver aumentato la conoscenza delle opportunità professionali dell'Appennino



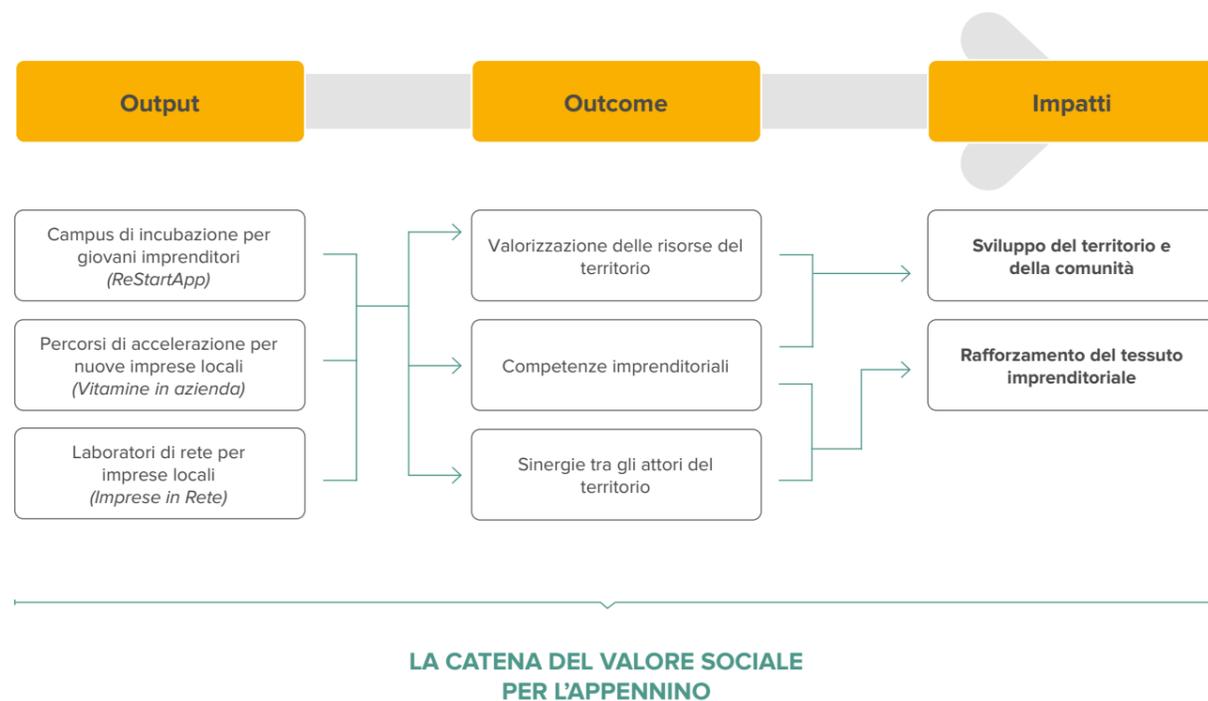


L'impegno per l'Appennino

Nella convinzione che i territori appenninici rappresentino un importante bacino di risorse ambientali, culturali ed economiche e con la volontà di portare le giovani generazioni al centro della transizione ecologica che ridisegnerà stili di vita, produzione e consumo, abbiamo dato vita a "Progetto Appennino – Idee che muovono montagne".

Con Progetto Appennino, tramite i progetti imprenditoriali dei giovani, la montagna non è solo luogo da riabitare o risorsa da riattivare ma anche e soprattutto spazio e opportunità per la sperimentazione di nuovi paradigmi economici e relazionali.

I risultati complessivi



I risultati di output: le progettualità in numeri



I risultati di outcome: gli effetti complessivi sui partecipanti





Il campus ReStartApp

ReStartApp è un incubatore temporaneo di impresa per il rilancio dell'economia appenninica e prevede un programma formativo intensivo, residenziale e gratuito, rivolto a un massimo di 15 aspiranti imprenditori dell'Appennino provenienti da tutto il territorio nazionale: giovani di età inferiore ai 40 anni, in possesso

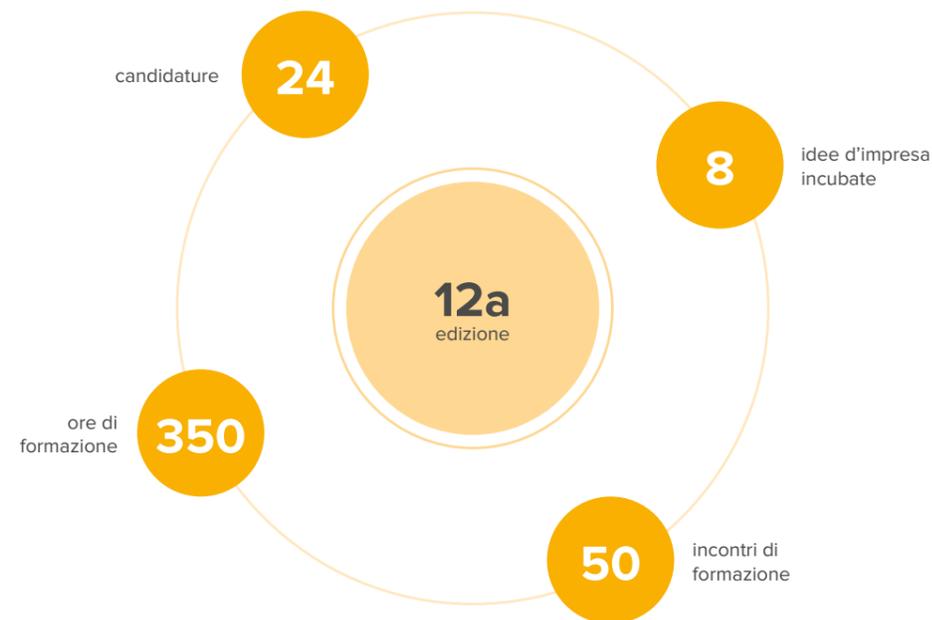
di idee d'impresa e startup innovative nelle filiere produttive tipiche della montagna (agricoltura, allevamento, agroalimentare, gestione forestale, turismo, artigianato, cultura, manifattura e servizi, innovazione sociale).

In 10 settimane di formazione, i partecipanti hanno la possibilità di acquisire e perfezionare conoscenze e competenze per l'avvio di imprese attive in ambito montano e mettere a punto un Business Plan della propria idea imprenditoriale.

Per agevolare la realizzazione dei tre migliori progetti, selezionati da una Commissione di valutazione appositamente costituita, FEG mette a disposizione tre premi di start up a fondo perduto per un valore complessivo di 60.000 euro.



I risultati di output: ReStartApp in numeri



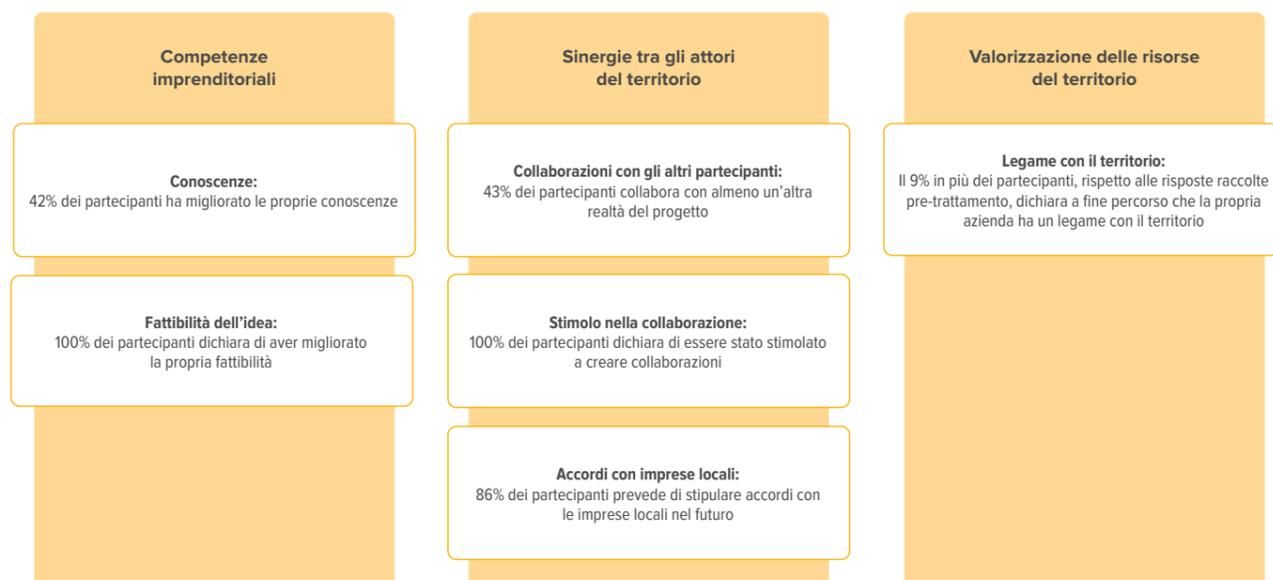
I risultati di outcome: gli effetti di ReStartApp sui partecipanti

Per la valutazione degli outcome di ReStartApp, sono state analizzate le seguenti dimensioni di valore con i relativi indicatori:



Gli stessi indicatori sugli outcome raggiunti dal progetto ReStartApp sui partecipanti vengono esplorati in due sezioni differenti: da una parte vediamo come la progettualità abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi trasversali e, dall'altra parte, come l'intervento abbia generato degli effetti specifici sui suoi beneficiari grazie alle peculiarità delle attività svolte.

Il contributo di ReStartApp agli obiettivi specifici



I risultati di lungo periodo di ReStartApp

Nel 2019 abbiamo iniziato il percorso di valutazione degli impatti sociali con la Milano School of Management, la business school dell'Università degli Studi di Milano, per approfondire il nostro impatto sui territori dell'Appennino.

Lo studio ha previsto:

- l'analisi degli effetti sui partecipanti dei campus ReStartApp 2020 e 2021, che sono stati confrontati con quelli dei campus dal 2015 al 2019;
- il calcolo del Social Return on Investment (SROI) per i due campus di analisi.

Il lavoro si è concluso nel 2023, a due anni dall'ultimo campus considerato.

Dall'analisi è emerso che il percorso di accelerazione abbia migliorato la fattibilità del progetto imprenditoriale di gran parte dei partecipanti (82%). A ciò ha contribuito particolarmente l'attenzione data agli aspetti di strategie di marketing e vendita e alla ridefinizione del modello di business. Infatti, il 53% dei rispondenti ritiene che non avrebbe avviato il progetto imprenditoriale senza il campus ReStartApp.

- **La maggior parte dei partecipanti ha dichiarato di aver beneficiato di un miglioramento delle proprie competenze di marketing e comunicazione, business planning, fundraising e teamwork.** Ciò è in linea con i risultati dei campus 2015-2019.

- È anche emerso come, in seguito alla partecipazione al campus, **il 79% dei rispondenti abbia frequentato almeno un corso di formazione.** Ciò è dovuto, come dichiarato da alcuni, **alla capacità del progetto ReStartApp di stimolare l'interesse e di far comprendere l'importanza di sviluppare ulteriormente le proprie competenze.**

Di particolare attenzione sono anche gli effetti rilevati sulla capacità del percorso di promuovere e incentivare collaborazioni tra le realtà.

I risultati emersi dal confronto delle diverse annualità confermano l'elevata qualità delle attività di formazione e di supporto offerte da Fondazione successivamente alla partecipazione al percorso di incubazione.

Data la natura del progetto, le risposte dei partecipanti risultano essere più positive a conclusione del percorso rispetto alle rilevazioni un anno dopo. Questo può essere dovuto dalle progressive e naturali complessità che gli imprenditori hanno dovuto affrontare dopo la fine del campus.



Vitamine in azienda

“Vitamine in Azienda” è un **percorso personalizzato di affiancamento, consulenza e coaching** rivolto a un massimo di **15 imprese locali**, preferibilmente condotte da persone under 40, già attive nel contesto montano che ospita Progetto Appennino.

I percorsi di accelerazione prevedono **7 incontri individuali** con

ciascuna impresa, per affrontare le specifiche problematiche gestionali e manageriali delle singole aziende e favorire lo sviluppo del business, e **3 incontri collettivi**, di carattere formativo più generale, che coinvolgono simultaneamente tutte le imprese selezionate.

Attraverso il percorso, i partecipanti **elaborano competenze e strumenti tagliati su misura, per consolidare il proprio modello di business, risolvere criticità organizzative, definire strategie e cogliere specifiche opportunità di sviluppo e crescita.**

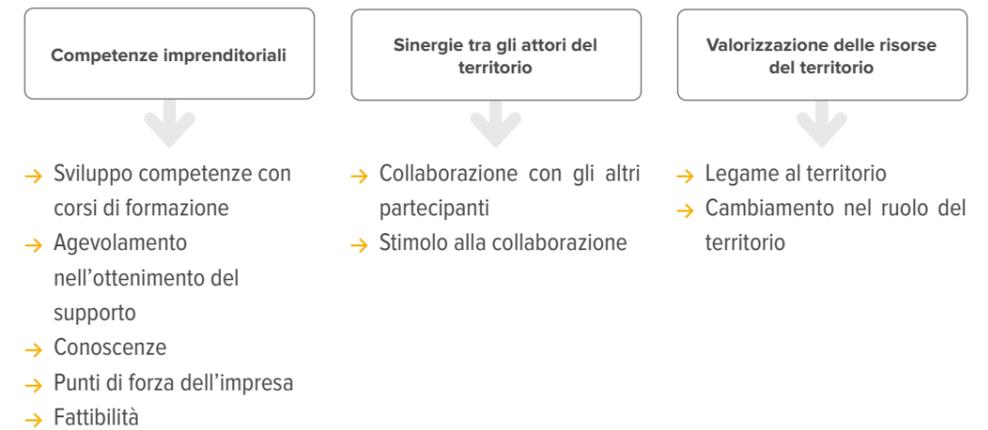


I risultati di output: Vitamine in azienda in numeri



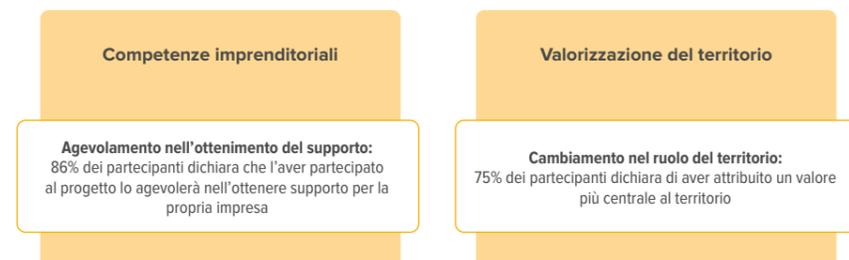
I risultati di outcome: gli effetti di Vitamine in Azienda sui partecipanti

Per la valutazione degli outcome di Vitamine in Azienda, sono state analizzate le seguenti dimensioni di valore con i relativi indicatori:



Gli stessi indicatori sugli outcome riguardanti i partecipanti a Vitamine in Azienda sono stati raccontati secondo due prospettive diverse: il contributo rispetto ai traguardi comuni agli altri progetti in ambito imprenditoriale e il raggiungimento di obiettivi più specifici.

Il contributo di Vitamine in Azienda agli obiettivi specifici





IMPRESE IN RETE®

Imprese in Rete

“Imprese in rete” è un percorso gratuito di **consulenza e accompagnamento alla nascita o al rafforzamento di progetti di rete tra imprese appenniniche del territorio** che ospita Progetto Appennino. Collaborare per soddisfare bisogni ed esigenze comuni e, allo stesso tempo, massimizzare le performance dei singoli è il risultato atteso.

La rete può essere composta da almeno tre aziende che aderiscono su base territoriale, di prodotto o di filiera. L'iniziativa si rivolge fino a un massimo di due gruppi di imprese per ogni edizione. Ciascun network partecipa a **7 incontri, 4 individuali e 3 collettivi**, durante i quali le imprese sono affiancate da consulenti ed esperti per sviluppare il proprio progetto di rete.

Il percorso permette alle aziende partecipanti di condividere asset o risorse strategiche, centralizzare processi e mettere in comune conoscenze e competenze, per ottenere insieme risultati che individualmente sarebbero irraggiungibili.

I risultati di output: Imprese in Rete in numeri

6

AZIENDE
COINVOLTE

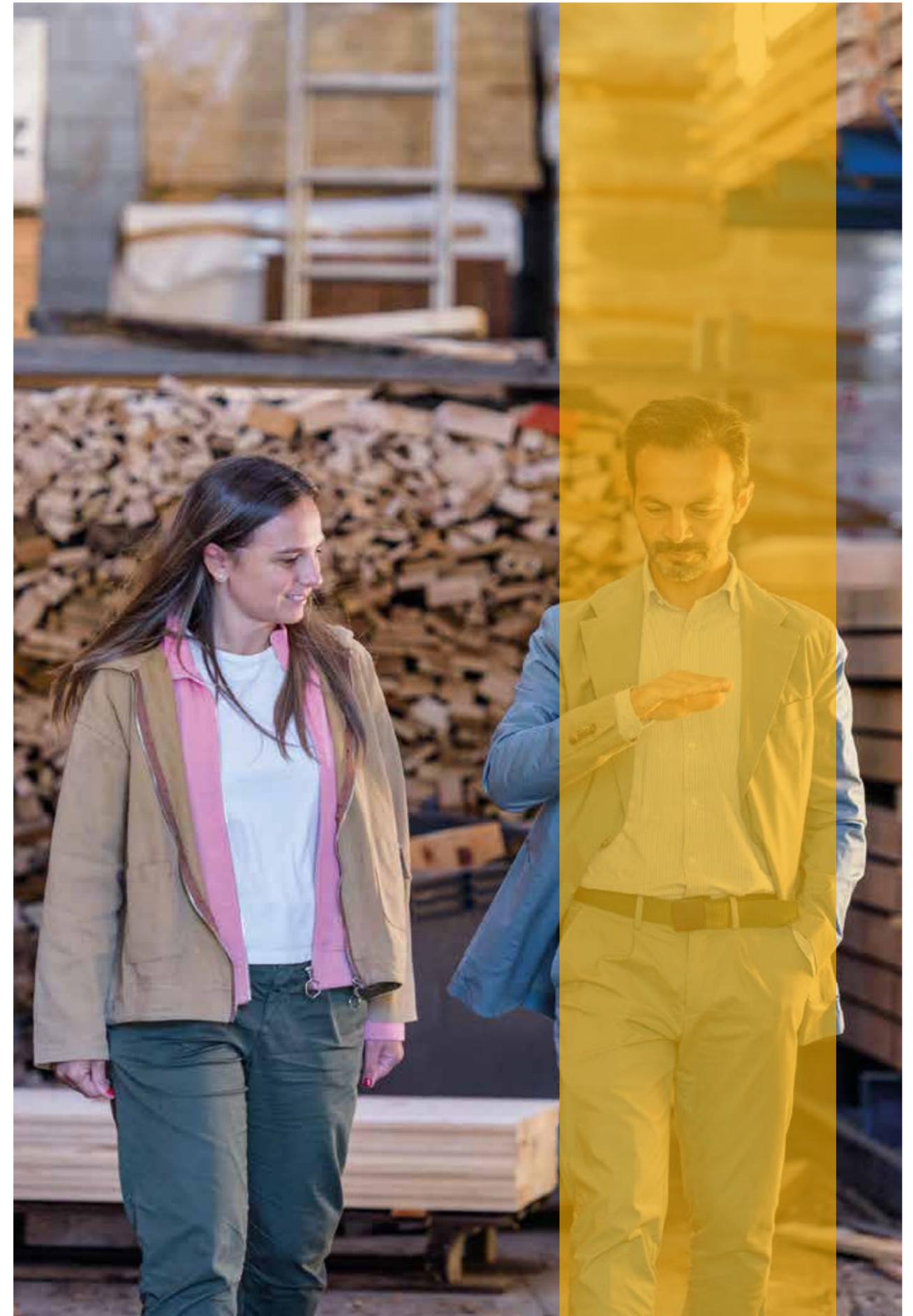
15

INCONTRI DI
FORMAZIONE

50

ORE DI
FORMAZIONE

Data la sua natura, nel 2023, il percorso non è stato oggetto di un'attività di monitoraggio specifica.



4

Sviluppi strategici e impegni per il futuro

Le evidenze emerse dal processo di consultazione degli stakeholder e dall'attività di misurazione d'impatto suggeriscono diverse opportunità di miglioramento e di sviluppo strategico che intendiamo cogliere nel prossimo futuro. **La misurazione d'impatto**, più ancora

che uno strumento di rendicontazione, **è per noi un'insostituibile occasione di apprendimento** e quindi una vera e propria bussola, in grado di orientare la pianificazione e migliorare l'efficacia e l'efficienza.

In questo senso, abbiamo avviato una riflessione in tre ambiti:

1 come far evolvere l'approccio di Fondazione e le caratteristiche delle progettualità per mantenere un costante allineamento con i bisogni complessi ed eterogenei dei territori in cui operiamo;

2 come affinare ulteriormente le nostre metodologie di valutazione dell'impatto generato, tendendo al massimo il livello di rigore metodologico e di trasparenza;

3 come rafforzare il contributo di Fondazione agli obiettivi di transizione ecologica, rendendo attività e processi sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale e di governance secondo la grammatica ESG.

Di seguito le possibili traiettorie identificate:

a. Ampliare e rafforzare la rete orientandoci verso un approccio sistemico

La consultazione con i nostri stakeholder, oltre ad aver permesso di identificare gli elementi distintivi del nostro approccio (presentati nel Capitolo 1), ha fatto emergere diverse opportunità che permetterebbero di connettere trasversalmente azioni e *outcome* delle nostre progettualità su uno stesso territorio e quindi di migliorare l'impatto complessivo. Progredire in questa direzione significherebbe poter rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni attuali dei beneficiari, ma anche intercettare bisogni emergenti nell'ecosistema locale.

Ad esempio, riguardo a Progetto Appennino, gli stakeholder riconoscono che l'agire sulle singole imprese, pur innescando cambiamenti significativi per lo sviluppo e la sostenibilità delle stesse e per l'innovazione dei modelli economici di riferimento, risulta meno incisivo rispetto a un'abilitazione più generale di tutto il contesto dove i progetti di impresa devono radicarsi. Questa abilitazione d'insieme delle varie dimensioni territoriali viene ritenuto elemento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di impatto più ampi e duraturi corrispondenti allo sviluppo organico dell'Appennino. Emerge chiara l'**opportunità di impegnarsi in più ampi percorsi di capacity building a favore degli ecosistemi territoriale delle aree appenniniche**.

Questo si traduce concretamente in diverse possibilità di azione:

- Creare partenariati con altre fondazioni ed Enti del Terzo Settore, sia a livello locale che nazionale per **sviluppare programmi di capacity building per tutti gli stakeholder individuati**;
- **Individuare e coinvolgere reti informali di attori** che possano essere alleati nella promozione di una transizione sostenibile per i territori. La specificità delle reti informali risiede nella loro natura non strutturata e fluida, che spesso si basa su legami personali, interessi condivisi e fiducia reciproca. Caratteristiche indispensabili a costruire relazioni con le comunità locali;

- **Coinvolgere attivamente le pubbliche amministrazioni**, quali enti gestori di fondi strategici come il PNRR. Fondazione potrebbe attivare contesti di incontro e allineamento **fra le priorità delle pubbliche amministrazioni e i bisogni degli altri attori territoriali**, in primis dei giovani imprenditori;
- **Cercare una convergenza tra le nostre azioni e le strategie istituzionali** (ad esempio la Strategia Nazionale Aree Interne), considerando nelle scelte eventuali ambiti territoriali dove il soggetto pubblico sia già presente con un proprio intervento o intenda indirizzare il suo impegno nel breve-lungo termine. Dalle interviste emerge la percezione che concentrare le risorse di diversi soggetti nei medesimi luoghi sia più efficace che disperdere gli sforzi operando in contesti differenti;
- **Implementare una fase di scouting per individuare e formare agenti locali di cambiamento, attivando una logica di accompagnamento permanente alla transizione**. Fondazione potrebbe favorire la formazione di una rete di agenti locali del cambiamento - attivando e abilitando figure già presenti sui territori con percorsi di capacity building ad hoc - i quali, a cascata, possano indirizzare e formare le nuove generazioni, nel segno della collaborazione e dell'innovazione. Questo tipo di azione, tra l'altro, risponderebbe all'esigenza manifestata dai giovani imprenditori di poter contare su forme di supporto adeguate alle fasi di vita e sviluppo delle aziende successive allo start-up. Nasce così la suggestione di un incubatore sociale diffuso delle aree interne che faccia scouting di idee imprenditoriali tutto l'anno e predisponga dei servizi permanenti innovando anche il modo di fare accompagnamento verso una logica di lungo periodo.

“La forza della Fondazione risiede nell’aver identificato chiaramente il tema dell’Appennino e dello sviluppo delle aree interne, nonché nell’ampiezza e solidità dei propri programmi formativi. Dovrebbe ora sforzarsi per portare questa esperienza nelle sue reti attraverso nuove collaborazioni. Dovrebbe anche riuscire a coinvolgere fin dall’inizio le amministrazioni locali che oggi più che mai hanno a disposizione fondi e risorse (come nel PNRR).” [Stakeholder Progetto Tra le Righe]

“Sarebbe importante che FEG condividesse ancora di più la sua esperienza e sviluppasse programmi di trasferimento di conoscenze e capacity building per tutti gli stakeholder, non solo i beneficiari tradizionali dei propri progetti ma anche gli altri stakeholder come le fondazioni partner o altre organizzazioni che fanno parte delle sue reti.” [Stakeholder ed Esperto Progetto Lo Spettacolo siamo Noi]

“Non ci sono molti soggetti che fanno incubazione di imprese su territori diversi dai soliti. La modalità di azione basata sui Camp, potrebbe evolversi in qualcosa di permanente cercando di affrontare il problema di massa critica di un’imprenditorialità così ancorata alle risorse territoriali delle aree interne.” [Stakeholder Focus Group Appennino]

“Sarebbe bello che la Fondazione costruisse dei progetti come quello sull’Appennino puntando ancora di più sulla collaborazione con gli agenti di cambiamento, attori che fanno parte di reti formali e non, e che portino avanti in modo costante i temi cari alla Fondazione formando giovani imprenditori che valorizzano il territorio.” [Esperto Strategia Nazionale Aree Interne SNAI]

b. Imparare valutando: l’approccio controfattuale

Intpretare la valutazione d’impatto come strumento di apprendimento significa che qualunque sia il risultato ottenuto, anche nullo rispetto agli obiettivi individuati in fase di progettazione, la valutazione genera comunque un’esternalità positiva: nell’immediato incide sulle scelte e, più in generale, arricchisce il patrimonio di conoscenza collettivo a disposizione dei soggetti impegnati a disegnare e realizzare interventi di utilità sociale, i quali possono beneficiare di evidenze su “cosa non funziona e cosa invece funziona, quando e per chi”. **Abbiamo da sempre ritenuto fondamentale porci delle domande puntuali sull’efficacia dei nostri interventi e adottare, di conseguenza, strategie credibili.**

Riteniamo, in quanto ente filantropico, di ricoprire un ruolo di responsabilità, trovandoci nella possibilità di testare su piccola scala interventi innovativi da replicare e scalare laddove la valutazione ne confermi l’efficacia e da rivedere laddove essi non abbiano successo, scegliendo altre forme di azione e indirizzando meglio le risorse a disposizione. Siamo consapevoli e desiderosi di poter contribuire fattivamente allo sviluppo delle pratiche di misurazione d’impatto in ambito sociale; questo non solo per comprendere e poi condividere l’efficacia dei nostri programmi ma anche per consolidare, nel panorama della filantropia nazionale, una cultura maggiormente orientata ai risultati e non solo improntata al volontarismo.

“Fondazione Edoardo Garrone può essere un punto di riferimento sul tema della misurazione di impatto sociale. Deve contribuire al dibattito nel settore filantropico su cosa misurare e perché. Su questo, il lavoro è ancora tanto.” [Stakeholder Assifero]

“La Fondazione Edoardo Garrone ha raggiunto un livello piuttosto avanzato nella misurazione dell’impatto. Speriamo che possa catalizzare le abilità e le energie delle reti anche a livello europeo e affrontare sfide sempre più internazionali.” [Esperto Progetto Appennino]

Nel 2023 la scelta è stata quella di perfezionare, per ognuno dei progetti in corso, gli strumenti di raccolta dati utili a osservare e misurare i cambiamenti sulle variabili di interesse per i beneficiari degli interventi (situazione fattuale). Il passo successivo, che rappresenta l’obiettivo delineato per il 2024 e per gli anni a seguire, è evolvere verso un **approccio di tipo controfattuale**: ciò implicherà individuare (per i progetti su cui sarà possibile), un **gruppo di controllo** che rappresenti il termine di paragone utile a rispondere alla domanda **“cosa sarebbe accaduto in assenza del nostro intervento?”** e quindi attribuire, in modo certo, i cambiamenti rilevati quali risultati delle azioni messe in campo. L’impegno è quello di predisporre le condizioni per realizzare dei solidi disegni di analisi statistica in

c. Potenziare il nostro contributo allo sviluppo sostenibile

Nel 2023, abbiamo intrapreso un percorso di analisi delle nostre pratiche interne per valutarne la coerenza con le dimensioni identificate dalla grammatica ESG (Environmental, Social e Governance). Questa intenzione risponde a una volontà di miglioramento continuo di Fondazione, che, seppur non sottoposta ad obblighi normativi in questo senso, intende **rafforzare la propria generazione di impatto apportando un contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile riguardanti l’ambiente, le pratiche di supporto alle proprie persone e la propria struttura di governance.**

grado di **verificare l’esistenza di nessi causa-effetto tra modelli di intervento e impatti generati**. Sia che si parli di dispersione scolastica che di partecipazione sociale, o di allargamento delle reti tra aziende, la domanda a cui vogliamo rispondere in modo rigoroso è **“il nostro intervento è stato in grado di modificare la situazione?”**

Verificare attraverso la valutazione controfattuale se, quando e per chi funziona un intervento ci permetterà di allocare le risorse in maniera coerente e di massimizzarne i benefici. Inoltre, la risposta di una valutazione controfattuale permette di generare degli apprendimenti che ci aiuteranno a **migliorare la configurazione delle nostre progettualità rispetto ai bisogni dei beneficiari.**

L’attività aveva il duplice obiettivo di identificare alcune dimensioni già mature e quindi oggetto di misurazione e successivo monitoraggio e quelle dimensioni su cui dover invece pianificare delle azioni di miglioramento da implementare nel corso dei prossimi anni.

In riferimento alle dimensioni oggetto di possibile misurazione si riportano nella Tabella seguente gli indicatori, le metriche identificate e i relativi risultati quantitativi.

Indicatori dimensione E

Dimensione	KPI	Metrica	Risultato anno 2020
Uso di energie rinnovabili	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	% di energia da fonti rinnovabili	49%
Utilizzo materiali e componenti riciclati	Riciclabilità dei materiali utilizzati	Volume (Kg) di materiali rigenerati utilizzati	120Kg che corrisponde al 100% di carta utilizzata In aumento del 23% tra il 2021 e il 2023
Emissioni GHG	Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni Scope 1	20,45 tCO2eq ¹
		Emissioni Scope 2	9,6 tCO2eq ²
		Emissioni Scope 3	1,65 tCO2eq ³

Indicatori dimensioni S e G

Dimensione	KPI	Metrica	Risultato anno 2020
Diversità e antidiscriminazione	Rapporto donne/uomini all'interno del CDA	# donne nel CDA/totale componenti	40%
	Rapporto donne/uomini nei ruoli apicali (quadri dirigenti)	# donne nei ruoli apicali/totale componenti	100%
	Percentuale lavoratori non manageriali che si identificano come donne	# donne lavoratori non manageriali/totale dipendenti	100%
	Percentuale della forza lavoro con meno di ventiquattro anni o più di cinquanta che si identificano come donne	# donne lavoratori con <24 o >50 anni/totale dipendenti	40%
	Forchetta salariale	Multiplo tra il salario dall'individuo con la retribuzione più alta, compreso il bonus, e il lavoratore a tempo pieno con la retribuzione più bassa	1-5x
Salute e sicurezza sul lavoro	Percentuale del personale che ha ricevuto una formazione formale sulle politiche dell'organizzazione in materia di diritti umani o su procedure specifiche e sulla loro applicazione alla sicurezza	# dipendenti partecipanti alla formazione/ totale dipendenti	75%
Formazione e valutazione performance dei dipendenti	Percentuale di lavoratori a tempo pieno che ha partecipato a opportunità di sviluppo professionale esterno o di apprendimento permanente nell'ultimo anno fiscale	# dipendenti partecipanti alla formazione/ totale dipendenti	75%
	Percentuale di lavoratori a tempo pieno ha ricevuto un rimborso per opportunità di formazione continua nell'ultimo anno fiscale	# dipendenti partecipanti alla formazione/ totale dipendenti	100%
Scelta dei fornitori in base a criteri sociali	Sviluppo socioeconomico del territorio attraverso la supply chain	Percentuale di fornitori locali	80% per gli uffici 90% per i progetti
Stakeholder engagement	Pratiche e iniziative per il confronto e l'inclusione degli stakeholder nei processi decisionali	Numero e tipologia di iniziative	48 incontri di co-progettazione e consultazione con gli stakeholder interni ed esterni

1. In base ai dati disponibili, nell'analisi di Scope 1 sono stati considerati i consumi di gas naturale per anno 2023.

2. In base ai dati disponibili, nell'analisi di Scope 2 sono stati considerati i consumi di energia elettrica.

3. In base ai dati disponibili, nell'analisi di Scope 3 sono state incluse le emissioni da trasferite del personale di FEG e dalle trasferite degli studenti relative ad alcune progettualità.

Rappresentando processi complessi e multidimensionali, abbiamo ritenuto riduttivo misurare alcuni degli ambiti valutati soltanto in termini quantitativi. È stato possibile, infatti, restituire una valutazione corretta e veritiera di alcuni indicatori soltanto accompagnandoli con una narrazione esemplificativa.

Il nostro contributo alla dimensione E

Rispetto all'analisi degli indicatori afferenti alla sfera ambientale, **tutti i prodotti che utilizziamo negli eventi all'interno delle nostre progettualità sono plastic-free**. Inoltre, abbiamo deciso di **monitorare l'indicatore di utilizzo di materiali riciclati con particolare riferimento alla carta**.

Secondo il rapporto "COMIECO SOSTENIBILE 2023 - ciclo del riciclo di carta e cartone" per ogni tonnellata di carta riciclata si stima un risparmio di oltre 0,82 tonnellate di CO2 equivalente.

Secondo gli ultimi dati dell'EPA (Environmental Protection Agency), il riciclaggio di 1 tonnellata di carta rispetto all'utilizzo di 1 tonnellata di carta vergine apporta una serie di benefici indiretti, tra i quali consente di risparmiare in media:

- l'equivalente al consumo annuale di energia elettrica per alimentare di un'abitazione media italiana)
- circa 26.500 litri d'acqua;
- 3,3 metri cubi di discarica;
- Ridurre la dipendenza da fonti vergini (aspetto culturale);
- Ridurre l'uso di altre fonti energetiche;
- Ridurre il tasso di abbattimento di alberi e lo sfruttamento del suolo.

Il nostro contributo alle dimensioni G e S

La **governance e i processi decisionali** di Fondazione dispongono di un organo amministrativo collegiale e di controllo incaricato della revisione legale dei conti e, più in generale, dell'accompagnamento gestionale secondo una pratica di condivisione costante della pianificazione, delle operazioni, dei risultati e delle valutazioni.

Relativamente al **Consiglio di amministrazione**, entro il 2024 sarà realizzato un disegno di ampliamento e diversificazione che prevede l'ingresso di membri indipendenti con specifiche competenze rispetto alla mission e agli obiettivi di medio lungo termine.

In piena condivisione con l'approccio "Future Chair" di Assifero, sempre entro il 2024 si prevede di avviare anche la costituzione di uno "Youth Advisory Board" che, grazie a meccanismi di engagement coerenti con la nostra missione, permetta la partecipazione del punto di vista dei giovani nella messa a fuoco di bisogni e nella definizione di obiettivi e strategie.

FUTURE CHAIR è la dichiarazione per il dialogo intergenerazionale promossa da Assifero che, insieme ad altri 56 enti del Terzo Settore, abbiamo firmato nel 2023, impegnandoci a rispettarne i principi.



I sei principi

1

Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto

Ci impegniamo a promuovere e creare spazi sicuri per un dialogo basato sul rispetto reciproco, aperto e significativo e per un confronto paritario con i giovani all'interno dei processi e dei programmi dell'organizzazione e dei lavori degli organi decisionali.

2

Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti

Ci impegniamo a rimuovere gli ostacoli, anche di natura socio-economica, e a garantire le condizioni abilitanti affinché i giovani possano partecipare ed esprimere il proprio punto di vista, superando gli stereotipi e i pregiudizi basati sull'età.

3

Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli

Ci impegniamo a sensibilizzare i membri degli organi di governance, dello staff, delle realtà con cui collaboriamo e degli altri portatori di interesse nell'organizzazione all'ascolto attivo del punto di vista dei giovani. Ci impegniamo a sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie per poter interagire significativamente con i giovani anche promuovendo percorsi formativi sia degli adulti sia dei giovani.

4

Tenere conto e dare seguito

Ci impegniamo a tenere conto e dare seguito alle idee e punti di vista espressi dai giovani, possibilmente in modo continuativo e strutturato, affrontando consapevolmente le norme o le barriere culturali che possono esserne di ostacolo. Ci impegniamo a riconsiderare i processi decisionali interni alla nostra organizzazione, in modo che possano essere orientati a questo fine.

5

Comunicare i risultati raggiunti

Ci impegniamo ad informare dell'evoluzione dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti, in merito ai principi sottoscritti nell'ambito della dichiarazione d'impegno per il dialogo intergenerazionale.

6

Promuovere i principi

Ci impegniamo a promuovere questi principi e il valore del dialogo intergenerazionale con tutti i nostri stakeholder.

Formazione, salute e sicurezza sul lavoro



Ogni anno, destiniamo una voce di budget al sostegno di **programmi di formazione personalizzati per ogni risorsa in organico**. Altri **momenti collettivi di formazione** sono invece realizzati per mantenere l'intera organizzazione allineata su alcune competenze trasversali e indispensabili allo svolgimento della mission. Nel corso del 2023 particolare attenzione è stata dedicata a momenti di formazione sul tema della Valutazione di Impatto Sociale.

Fondazione dispone di un'offerta di **servizi di welfare** per i propri dipendenti avanzata rispetto al panorama degli altri Enti del Terzo Settore. Nell'ultimo anno abbiamo offerto al 100% dei dipendenti un bonus erogato sotto forma di un **piano welfare e coperture assicurativa aggiuntive** (tra cui un'assicurazione sanitaria che riguarda anche le famiglie dei dipendenti) rispetto a quelle cogenti per legge. Dall'autunno 2024, verrà previsto un **check up completo gratuito** per tutti i dipendenti.

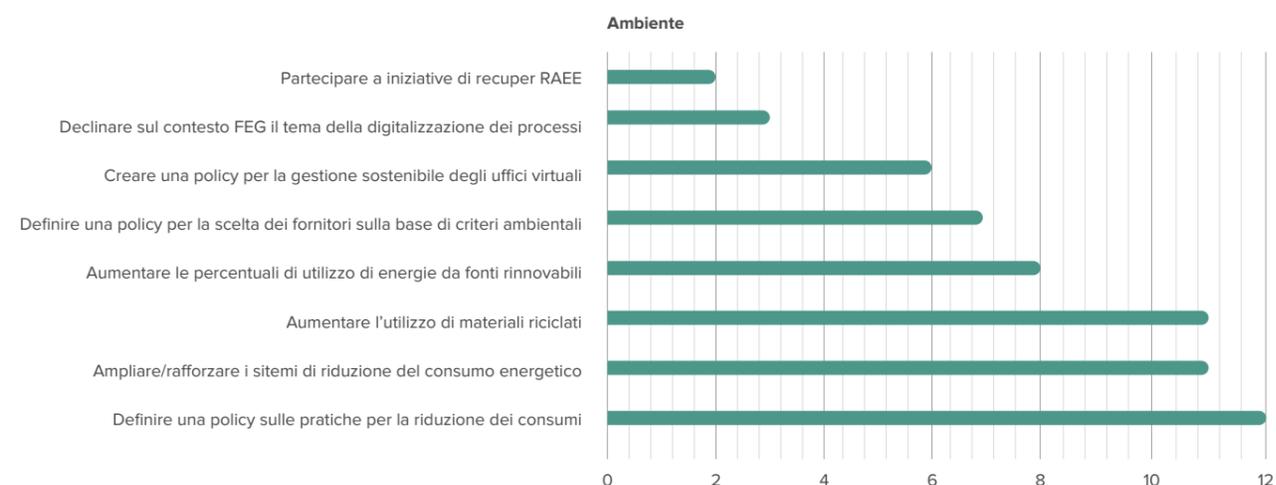
Gli ambiti di miglioramento

A inizio 2024 abbiamo avviato una survey multistakeholder per individuare gli ambiti prioritari di impegno:

AMBIENTE:

- Definizione di una policy per la riduzione dei consumi
- Rafforzamento dei sistemi di riduzione del consumo energetico
- Aumento dell'utilizzo di materiali riciclati

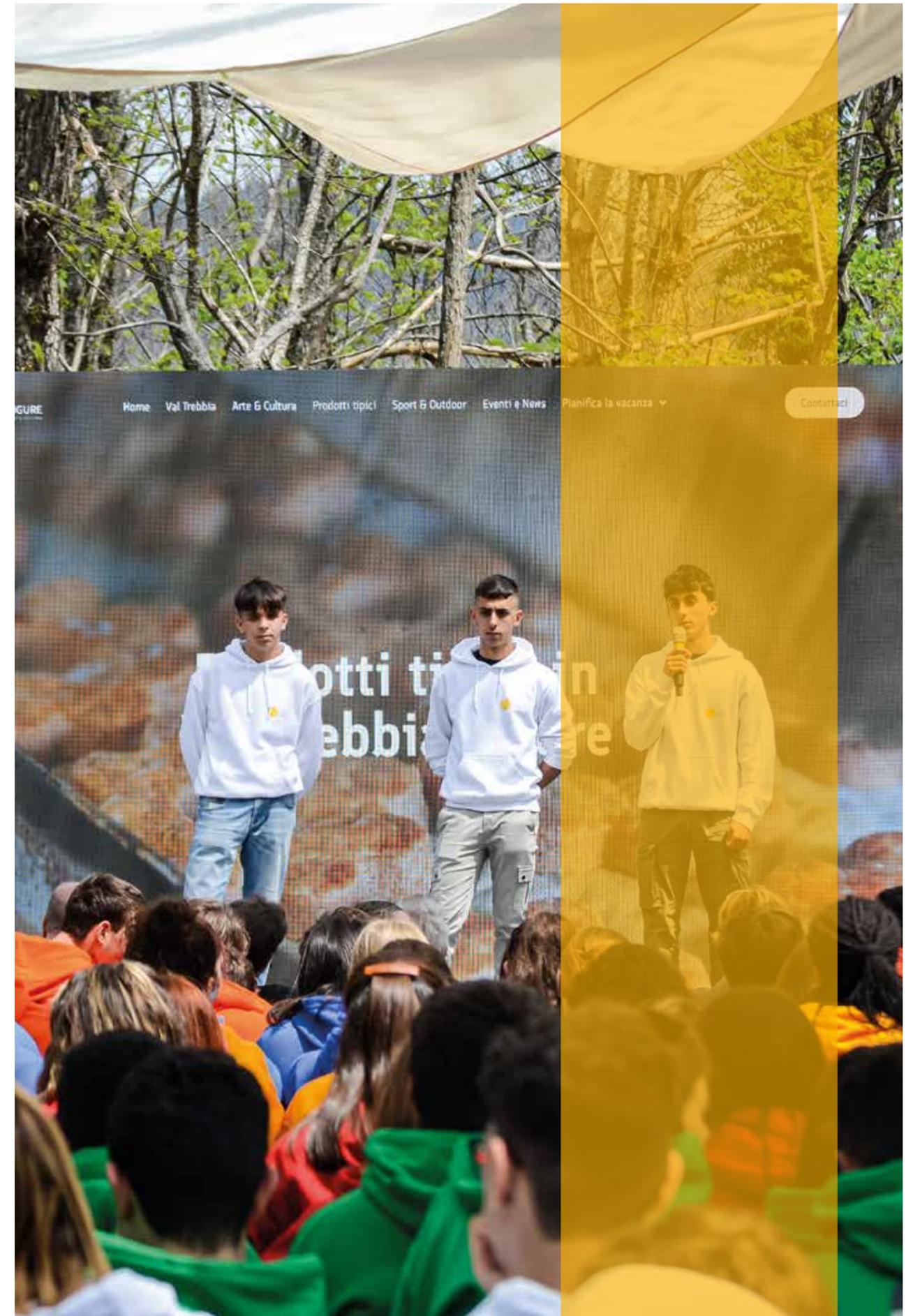
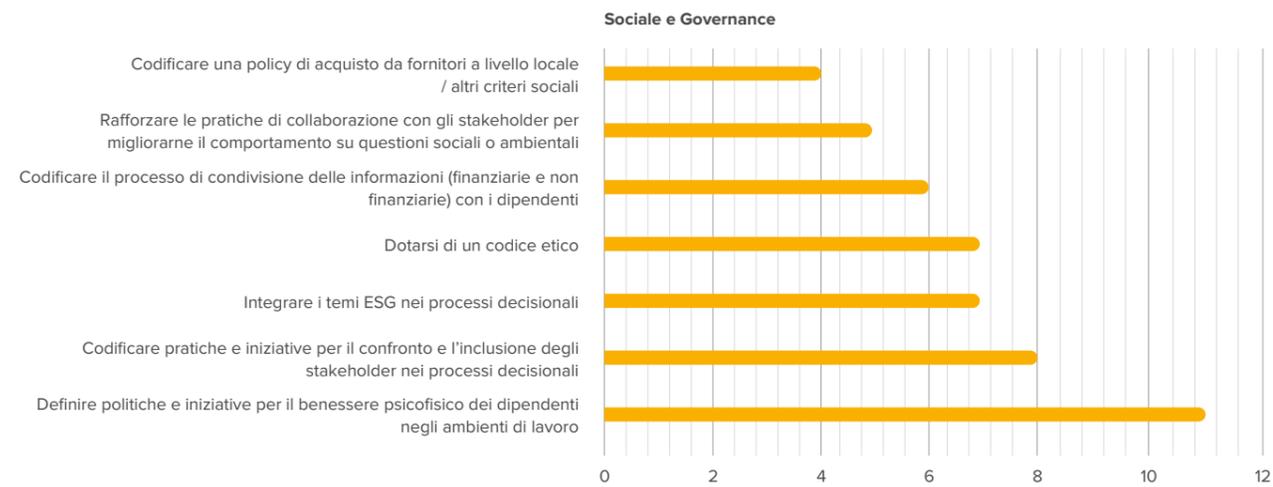
I grafici indicano (sull'asse X) il numero di partecipanti che hanno indicato l'ambito nelle prime cinque priorità [sugli 8 ambiti proposti].



GOVERNANCE:

- Definizione e realizzazione di iniziative per il benessere psicofisico dei dipendenti negli ambienti di lavoro
- Codificazione di pratiche per l'inclusione degli stakeholder nei processi decisionali

Il grafico indica (sull'asse X) il numero di partecipanti che hanno indicato l'ambito nelle prime quattro priorità [sui 7 ambiti proposti].



5

Rendicontazione

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31/12/2023

Informazioni generali

La Relazione di Missione relativa al bilancio al 31/12/2023 della Fondazione Edoardo Garrone è stata redatta ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e secondo le linee guida previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di redazione di bilanci di esercizio per gli enti non profit.

La presente Relazione è parte integrante degli altri documenti che costituiscono il bilancio di esercizio, ossia: lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale.

Scheda Anagrafica

Nome dell'organizzazione:

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ENTE FILANTROPICO ETS

Codice fiscale: **95093120103**

Partita iva: **01984760999**

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto: **Enti Filantropici**

Possesso della personalità giuridica: **Si**

Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale

I Soci Fondatori di Fondazione Edoardo Garrone sono San Quirico S.p.A. (Holding della famiglia Garrone – Mondini) ed ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Edoardo Garrone vede una rappresentanza di San Quirico S.p.A. e di alcuni membri di diverse generazioni della famiglia Garrone – Mondini. Nell'Organo di Controllo è coinvolta la Responsabile ESG di ERG S.p.A. e lo stesso Direttore Generale proviene da un percorso professionale nel gruppo ERG. La partecipazione dei Soci Fondatori, dei membri della famiglia e di professionisti provenienti dall'azienda, permette a Fondazione di rimanere coerente all'ispirazione e alla mission originaria garantendo

al contempo rinnovamento generazionale e competenze professionali e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa alla definizione dei programmi pluriennali di attività in coerenza con l'impegno filantropico dichiarato nella Visione e nella Mission e garantisce networking per il positivo sviluppo del lavoro.

L'Organo di Controllo supporta la Fondazione a svolgere la sua attività in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le sue progressive evoluzioni.

Lavoratori e volontari

Fondazione Edoardo Garrone ha cinque dipendenti, di cui un Dirigente (il Direttore Generale), un quadro (responsabile del coordinamento organizzativo nelle attività gestionali e progettuali) e tre impiegati (amministrazione, comunicazione, sviluppo progetti). Fondazione non si avvale di volontari, ma si avvale di collaborazioni esterne, con professionisti o consulenti, a seconda delle attività e delle competenze necessarie.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed opera nei seguenti settori:

- dell'educazione, istruzione e formazione anche professionale, ai sensi della legge del 28/03/2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lett. d, D. Lgs. n. 117/17);
- dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art.5, comma 1, lett. i, D. Lgs. n. 117/17);

Compensi agli organi sociali

La Fondazione non eroga nessun compenso all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato alla revisione legale, in considerazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Lo schema retributivo del personale di Fondazione Edoardo Garrone rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto di uno a otto. Inquadramento e livello di retribuzione corrispondono all'esperienza e alla tipologia di responsabilità definite dall'incarico.

- della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art.5, comma 1, lett. l, D. Lgs. n. 117/17);
- delle attività di beneficenza diretta e indiretta (art.5, comma 1, lett. u, D. Lgs. n. 117/17).

La Fondazione si finanzia attraverso il contributo dei Soci Fondatori, San Quirico S.p.A. e ERG S.p.A.

Mission | Principali progetti

L'anno appena concluso è stato particolarmente significativo dal punto di vista dell'elaborazione delle esperienze maturate negli anni e della conseguente proiezione strategica di medio / lungo periodo.

In particolare:

- abbiamo lavorato per migliorare le nostre pratiche di monitoraggio e valutazione di impatto, anche grazie al lavoro di rendicontazione e pianificazione attivato con la prima edizione del Bilancio Sociale. L'obiettivo è quello di strutturare percorsi valutativi capaci di produrre apprendimenti significativi per l'orientamento strategico e per la condivisione con altri attori impegnati negli stessi ambiti di trasformazione sociale (alimentare il patrimonio comune di conoscenze);
- giunti alla terza edizione di Progetto Appennino, abbiamo iniziato a raccogliere le evidenze di quasi 10 anni di lavoro e,

Progetto Appennino®

La terza edizione di **Progetto Appennino®** è stata realizzata in Liguria e precisamente a Sassello (SV), in collaborazione con un partenariato guidato da **Fondazione Compagnia di San Paolo** e composto da **Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Lega Ligure delle Cooperative e Fondazione De Mari**, con un contributo di **Fondazione Carige**.

Da rilevare che, la nostra "Call per i territori" per Progetto Appennino è il primo bando a cui Fondazione Compagnia di San Paolo abbia mai applicato e questo è stato possibile perché il modello di intervento a favore dello sviluppo delle giovani imprese nelle aree montane messo a punto da Fondazione Edoardo Garrone è considerato da tutti gli operatori interessati al tema, un punto di riferimento a livello nazionale, unico per qualità ed efficacia.

Tutte le attività formative di Progetto Appennino 2023 - **Campus "ReStartApp", "Vitamine in azienda" e "Imprese in rete"** - si sono svolte con regolarità, efficacia e soddisfazione di tutti i partecipanti.

Nel mese di luglio 2023 è stata lanciata la "Call per i territori 2024"; immediatamente, ha dimostrato un forte interesse Fondazione Snam ETS, impegnata da circa un anno a costruire un partenariato significativo capace di esprimere i progetti di sviluppo economico e sociale del territorio appenninico abruzzese.

anche grazie ai preziosi contributi dei nostri stakeholder, siamo pronti per tracciare le prossime evoluzioni di un impegno che 1. risulta sempre più attuale e funzionale al percorso e alle logiche della transizione ecologica 2. ha dimostrato ampiamente la sua efficacia rispetto allo sviluppo dei singoli progetti imprenditoriali, ma può migliorare ed esprimere ancora molto relativamente alla creazione di contesti territoriali complessivamente più abilitanti e generativi, per le imprese e per i progetti di valorizzazione a cui contribuiscono;

- la collaborazione e il confronto con operatori ed esperti molto diversi tra loro e a vario titolo attivi nell'ambito della scuola, ci sta permettendo di rafforzare significativamente il nostro impegno in questo ambito e di delineare strategie di medio / lungo termine, capaci di generare cambiamenti positivi che siano tracciati, verificati, condivisibili e replicabili.

Nel corso del primo semestre del 2023, il team di ricerca della Milano Business School (Università Statale di Milano) guidato dalla Professoressa Clodia Vurro, ha consegnato l'ultima parte della ricerca sull'impatto di Progetto Appennino, avviata nel 2019 con lo SROI.

Oltre a delineare le fasi tipiche di insediamento e crescita delle imprese appenniniche nate e accompagnate dai nostri programmi formativi – con particolare evidenza delle dinamiche relazionali con i territori – lo studio ha permesso di mettere a fuoco alcuni ambiti di sviluppo strategico avvalorati successivamente dalle interviste condotte con gli stakeholder per il Bilancio Sociale:

- ampliare l'attività formativa a tutti quei soggetti locali – in particolare agli amministratori e ai decisori – che possono sostenere i percorsi imprenditoriali dei giovani e inserirli positivamente nelle politiche di sviluppo locale;
- privilegiare aree dove sono già attive progettualità o risorse in modo da rendere sinergiche e convergenti le azioni (i.e. PNRR, SNAI, etc...);
- scegliere a priori le filiere e i settori di attività riguardo a cui organizzare la formazione per sviluppare ambiti significativi e dirimenti per tutti i territori appenninici (i.e. gestione delle risorse forestali).

Progetti per le scuole

Nel 2023 Fondazione Edoardo Garrone ha coinvolto circa 600 studenti delle scuole liguri di ogni ordine e grado nei progetti di formazione dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile, all'espressione artistica come elaborazione sociale e storica e allo sviluppo di competenze trasversali.

AppenninoLAB | nuova formula

Nel 2023 è stata realizzata la terza edizione della nuova formula di **"AppenninoLAB"** che ha beneficiato di una serie di miglioramenti progettuali maturati grazie all'attività di monitoraggio e valutazione delle precedenti edizioni, che ha raccolto contributi e punti di vista da studenti, docenti e tutors.

AppenninoLAB si conferma un progetto formativo multidimensionale dedicato agli studenti delle Secondarie di Secondo Grado, per **accompagnarli alla scoperta delle risorse e delle potenzialità dei territori appenninici e, al contempo, offrirgli esperienze di cittadinanza attiva e responsabile capaci di mettere concretamente a frutto le competenze del loro specifico percorso formativo.**

Sei classi di altrettanti Istituti Scolastici Superiori di Genova con indirizzi differenti tra loro - Liceo Grafico Ex Caboto, Liceo Classico Mazzini, Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, Istituto Turistico Montale, Istituto Agrario Marsano, Istituto Alberghiero Bergese –

Educazione Civica ed Espressione Artistica | laboratori di società e storia

Stiamo proseguendo l'impegno avviato nel 2022 che si avvale dell'elaborazione artistica per consentire a studenti e docenti un coinvolgimento vivo ed emozionale nell'elaborazione dei temi rilevanti per le grandi sfide sociali, ambientali ed economiche del nostro tempo:

Lo spettacolo siamo noi!: 6 classi – 2 di primaria, 2 di secondaria di primo grado e 2 di secondaria di secondo grado, per un totale di circa 120 studenti - lavorano per un anno intero accompagnati da autori di teatro, attori professionisti, esperti di regia, scenografia e luci e, ovviamente dai loro docenti, per **approfondire e interpretare un tema di educazione civica in chiave teatrale: obiettivo finale è la realizzazione e la messa in scena di una vera e propria pièce teatrale grazie alla quale, gli studenti coinvolti, avranno toccato e metabolizzato ogni aspetto di quella tematica e si saranno messi alla prova con nuove competenze e linguaggi inediti.**

Tutte le attività sono monitorate, in continuità con le edizioni precedenti, per garantire il progressivo miglioramento dei processi e per valutare gli impatti effettivamente generati rispetto agli obiettivi identificati in partenza.

guidati da mentor ed esperti e grazie a una serie di sopralluoghi sul territorio e di incontri con diversi attori locali, hanno lavorato assieme nel corso di un intero anno scolastico per ideare e realizzare un sito di promozione turistica dedicato al territorio ospite (in questo caso Fontanigorda e la Val Trebbia) e **un vero e proprio evento di valorizzazione e promozione dell'Appennino. La Giornata dell'Appennino** si è svolta il **5 maggio 2023 a Fontanigorda** e, oltre ai **150 studenti** e ai docenti delle classi coinvolte, ha visto la vivace e ampia partecipazione di istituzioni e abitanti del luogo.

Un progetto ampio e articolato, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, focalizzato sulla collaborazione tra percorsi formativi differenti, lo scambio e la complementarità delle competenze, che ha visto l'inquadramento di una parte del lavoro nell'ambito di 25 ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola – lavoro).

Tra le righe: 12 classi – 8 di primaria e 4 di secondaria di primo grado, per un totale di circa 240 studenti – lavorano accanto a famosi autori di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza esplorando e approfondendo temi di educazione civica grazie ai linguaggi della narrazione e dell'illustrazione. Il percorso accompagna gradualmente gli studenti a elaborare un proprio messaggio in forma letteraria, assumendosi la piena responsabilità "autoriale", nel contenuto e nella forma espressiva. Al termine del percorso, in occasione del Sarvego Festival i giovani, con il supporto degli autori e dei docenti, avranno l'opportunità di condividere con altri studenti i loro elaborati. Il progetto è realizzato in collaborazione con gli esperti della Rivista e del Premio Andersen.

Linee di sviluppo

Pianificazione Strategica

Considerando gli importanti cambiamenti realizzati negli ultimi 10 anni di vita della Fondazione (avvio e consolidamento di Progetto Appennino, posizionamento nazionale, partecipazione ai più importanti tavoli istituzionali del settore filantropico italiano), verso fine 2023 abbiamo realizzato una Survey presso i soci fondatori, coinvolgendo tutti i membri della famiglia Garrone-Mondini per:

- comprendere il livello di soddisfazione dei risultati ottenuti e di gradimento del lavoro in corso;
- raccogliere suggerimenti su eventuali aree di miglioramento;
- intercettare interessi, suggestioni o aspirazioni su eventuali ulteriori ambiti di intervento;
- mantenere vivo il dialogo con i fondatori e la loro fiducia sull'operato della Fondazione.

I risultati hanno contribuito in modo significativo alla pianificazione strategica dei prossimi 3 anni.

Settore Filantropico nazionale

Nel corso di tutto il 2023, tramite la partecipazione attiva ad associazioni e reti di riferimento formali (Assifero, ASviS) e informali, Fondazione ha proseguito e ulteriormente rafforzato il proprio impegno per contribuire alla costruzione di un vero e proprio polo, a livello nazionale, di attori della filantropia strategica, capace di confrontarsi su temi, priorità e soluzioni, generare competenze

Struttura interna e governance

Gli incontri del Consiglio di Amministrazione, anche se in modalità on-line, si sono svolti con la consueta regolarità per condividere le linee progettuali, gli stati di avanzamento gestionale e per le dovute delibere in tema di budget, preconsuntivo e bilancio.

La Fondazione si è avvalsa, come consuetudine, di alcuni consulenti esterni con specifiche e comprovate competenze in ambiti rilevanti per i propri progetti. Nel corso del 2023, come da specifico accordo siglato con il proprio personale, Fondazione Edoardo Garrone si è avvalsa di Smart Working, per un totale di 6 giorni al mese per ciascun dipendente.

e sviluppo di settore e attivare collaborazioni significative per aumentare l'efficacia e la sostenibilità degli impatti.

Progetti per le scuole

Le esperienze e il sistema di relazioni maturati in tanti anni di lavoro con le scuole, ci hanno permesso di delineare un progetto di medio / lungo termine accanto a un Istituto Comprensivo della periferia genovese che avrà come obiettivo quello di cambiare paradigmi attualmente vigenti nel mondo dell'istruzione pubblica e di restituire alla scuola la centralità che le è propria nel percorso di valorizzazione delle capacità individuali e nel continuo rinnovo dei valori fondanti una società giusta e inclusiva. "Adottiamo una scuola" (nome provvisorio del progetto) muoverà i primi passi nel 2024 grazie anche al riadattamento di un progetto storico – ma più che mai valido - come "Scuola Leggendo".

Monitoraggio e Valutazione di Impatto Sociale

Nel corso del 2024 metteremo a punto, relativamente ai progetti in ambito scolastico, un approccio alla valutazione di impatto di tipo controfattuale. In questo percorso muoviamo dalla volontà di imparare quanto più possibile dal nostro lavoro, potendo attribuire in modo certo gli effetti alle azioni grazie anche alla presenza di gruppi di controllo. Questo modo di lavorare ci consentirà 1. di cambiare quello che non funziona e che quindi deve essere migliorato, gestendo le risorse in modo più proficuo 2. di proseguire e condividere quello che funziona e produce gli impatti auspicati.

Eventi di rilievo dei primi mesi del 2024:

- **Campus ReStartApp 2023** I premi di start up: al termine del consueto e accurato iter di valutazione dei business plan, a gennaio 2023 la Commissione ha attribuito i seguenti premi di start-up:
 - 1° premio: "Bollae – Fermentiamo emozioni" di Greta Manfrin (€ 30.000)
 - 2° premio: "Verde Quadro" di Liliana Graniero (€ 20.000)
 - 3° premio: "Petra Eco-Camping" di Andrea Di Domenico (€ 5.000)

Tutti i destinatari dei premi di start-up beneficeranno anche di un percorso di consulenza personalizzata post-Campus della durata di 12 mesi.

L'evento di premiazione si è svolto il 7 marzo 2024 presso la sede di Fondazione Edoardo Garrone e ha visto la partecipazione del Professor Enrico Giovanni, Direttore Scientifico ASviS e già Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo Draghi.

- **Progetto Appennino 2024:** a seguito dei sopralluoghi e dei colloqui di approfondimento previsti dal percorso di selezione delle candidature, nel mese di febbraio abbiamo comunicato che la quarta **edizione di Progetto Appennino** si svolgerà sull'**appennino abruzzese** - e precisamente tra l'Aquila e Sulmona - in collaborazione con **Fondazione Snam ETS**, capofila

di un partenariato composto tra gli altri da Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila, Avanzi S.r.l., Appennini for All, Università dell'Aquila. L'edizione 2024 vede per la prima volta nella composizione del partenariato locale la presenza di un'impresa nata dai nostri precedenti Campus, segno importante della generatività delle nostre iniziative in questo ambito.

- **Piano strategico pluriennale:** nel corso di una riunione della famiglia Garrone – Mondini svolta nel mese di maggio, è stato presentato il piano strategico pluriennale di Fondazione, che raccoglie i frutti del lavoro di monitoraggio e valutazione di impatto di tutte le attività, le buone pratiche condivise nel settore filantropico, le evidenze emerse dalla Survey presso i fondatori.

Criteria di bilancio ed eventuali modifiche agli schemi

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 c.1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla Relazione di Missione. Gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione sono conformi a quelli emanati dal D.M. del 05/03/2020.

Negli schemi di bilancio, così come nella presente relazione di

missione, i dati sono esposti in unità di euro ai sensi dell'art. 2423 c.c., previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro.

Il bilancio dell'esercizio, sia nelle componenti di Stato Patrimoniale sia di Rendiconto di Gestione, è posto a confronto con le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione

La predisposizione del presente bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli Enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di

competenza temporale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Materiali e Immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni di natura strumentale è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- software: 20%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefonia mobile: 20%.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono le appostazioni operate nella successione dei bilanci per fronteggiare passività di esistenza probabile o certa, il cui ammontare o la data non risultano determinabili alla chiusura dell'esercizio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e

Gli oggetti/opere d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non sono assoggettati ad ammortamento, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dalla Riserva di Patrimonio vincolata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2009 relativa a parte dell'avanzo di gestione 2008 portato ad incremento del "Fondo di dotazione" e dall'avanzo/disavanzo di periodo.

solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono separatamente indicati in caso di durata residua superiore a cinque esercizi con indicazione delle eventuali garanzie reali da cui sono assistiti.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Proventi e Oneri

Gli oneri di periodo iscritti secondo i criteri dell'inerenza e competenza temporale ed economica.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

L'ente nell'esercizio 2015 ha iniziato a svolgere attività commerciale per la quale sono stanziati le imposte sui redditi di competenza. Per l'attività non commerciale (prevalente) resta a carico dell'esercizio la sola Irap sul costo del personale dipendente o sulle collaborazioni, secondo le aliquote e le norme vigenti.

sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.098 (€ 0 nel precedente esercizio).
Trattasi di un software acquistato nell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 170.444 (€ 157.078 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Macchine d'ufficio elettro.	7.474	604	0	2.867	5.211
Macchine ordinarie d'ufficio	733	15.741	0	1.519	14.955
Telefonia mobile	2.249	2.291	0	884	3.656
Statua Pasherienaset	146.622	0	0	0	146.622
Totali	157.078	18.636	0	5.270	170.444

La statua rientra nella categoria oggetti/opere d'arte e di conseguenza non è soggetta ad ammortamento.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 940.520 (€ 1.143.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso associati e fondatori	854.000	0	0	854.000
Verso enti pubblici	0	0	0	0
Verso soggetti privati per contributi	26.800	0	0	26.800
Crediti tributari	2.519	0	0	2.519
Verso altri	57.201	0	0	57.201
Totali	940.520	0	0	940.520

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Verso associati e fondatori	1.045.112	854.000	-191.112
Verso enti pubblici	25.000	0	-25.000
Verso soggetti privati per contributi	0	26.800	26.800
Crediti tributari	16.387	2.519	-13.868
Verso altri	57.191	57.201	10
Totali	1.143.690	940.520	-203.170

I crediti verso associati e fondatori si riferiscono a contributi da ricevere da San Quirico per € 854.000.

I crediti tributari si riferiscono ai crediti per bonus fiscali dipendenti e IRAP.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Science Expo Center per € 57.191.

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 653.342 (€ 587.004 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	586.974	653.102	66.128
Denaro e valori in cassa	30	240	210
Totali	587.004	653.342	66.338

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 55.572 (€ 83.796 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	83.796	55.572	-28.224
Totali	83.796	55.572	-28.224

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a:

- spese sostenute per posti auto di competenza 2024 (€ 2.491)
- costi per licenze pc Microsoft di competenza 2024 (€ 759)
- costi per telefonia (Fastweb) di competenza 2024 (€ 2.043)
- costi per abbonamento libri di competenza 2024 (€ 128)
- costi sostenuti per il progetto Campus 2024 (€ 3.327)
- costi sostenuti per il progetto “Tra le righe” 2024 (€ 18.959)
- costi sostenuti per il progetto Appennino di competenza 2024 (€ 218)
- costi sostenuti per il progetto Appennino Lab di competenza 2024 (€ 6.344)
- costi sostenuti per il progetto “Lo spettacolo siamo noi! Educazione civica a teatro” di competenza 2024 (€ 12.542)
- costi sostenuti per il progetto “VIS 2024” (€ 6.100)
- costi per redazione bilancio sociale 2024 (€ 1.098)
- costi per software, canoni di competenza 2024 e 2025 (€ 829)
- costi per comunicazione 2024 (€ 732).

Passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.060.966 (€ 1.167.534 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio.

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione risultato d'esercizio	Aumenti/ Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	0	0	0	600.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	567.534	0	0	-106.567	460.966
IV - AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0
Totali	1.167.534	18.636	0	-106.567	1.060.966

Nel 2022, in ossequio al principio contabile OIC 35, viste le risorse disponibili, erano stati accantonati a riserva vincolata € 303.979, destinata a progetti futuri.

Nel presente esercizio si è utilizzato solo parte dell'accantonamento del 2022, per € 106.567, a copertura degli oneri da attività di interesse generale.

Descrizione	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	Apporto	Indisponibile	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO:				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	460.966	Avanzo di gestione	Disponibile	0
Totali	940.520			0

B) Fondi per rischi e oneri

Nella voce Fondi per rischi e oneri è stato stanziato un fondo spese future per progetti che accoglie costi inseriti a budget ma non ancora certi nel loro ammontare e riguardano principalmente le consulenze post campus.

Di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Altri	90.247	36.600	-52.158	74.690
Totali	90.247	36.600	-52.158	74.690

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 212.500 (€ 191.402 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
TFR Dip.	191.402	21.730	0	-633	212.500
Totali	191.402	21.730	0	-633	212.500

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta di rivalutazione e degli utilizzi nel corso dell'esercizio.

L'organico della Fondazione medio per l'esercizio 2023 è così composto:

Organico	Numero
Dirigenti	1
Impiegati tempo pieno	2
Impiegati tempo parziale	2

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 370.311 (€ 443.168 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	858	858
Debiti verso fornitori	326.923	201.616	-125.307
Debiti tributari	16.673	17.152	479
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	11.860	19.221	7.361
Debiti verso dipendenti e collaboratori	212	215	3
Altri debiti	87.500	131.250	43.750
Totali	443.168	370.311	-72.856

La voce altri debiti comprende i contributi da erogare per € 131.250.

Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi e non sono assistiti da garanzie.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a € 102.509 (€ 79.217 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	79.217	102.509	23.292
Totali	79.217	102.509	23.292

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei passivi si riferiscono agli oneri differiti sul personale dipendente.

Rendiconto gestionale

Proventi e ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.945.636	1.660.676	-284.960

Il dettaglio dei proventi risulta essere il seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Contributi San Quirico Spa	1.745.112	1.474.000	-271.112
Contributi ERG Spa	100.000	100.000	0
Contributi da soggetti privati	0	81.800	81.800
Contributi da enti pubblici			
Comune di Avellino	50.000	0	-50.000
Altri ricavi, rendite, e proventi			
Sopravvenienze attive	36.935	4.876	-32.059
Avanzi esercizi precedenti impiegato nella gestione corrente	13.589	0	-13.589
	1.945.636	1.660.676	-284.960

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.595	4.244	-4.351

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Da proventi bancari	419	4.244	-4.351
Altri proventi	8.176	0	0
	8.595	4.244	-4.351

Oneri e costi**A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.624.796	1.364.844	-259.952

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.423	3.124	-299
Servizi	806.494	979.764	173.270
Godimento beni di terzi	38.256	39.914	1.658
Costo del personale	336.118	334.452	-1.666
Oneri diversi di gestione	136.526	114.157	-22.369
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	303.979	0	-303.979
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	-106.567	-106.567
	1.624.796	1.364.844	-259.952

E) Costi e oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
318.915	290.011	-28.904

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Servizi	161.382	130.045	-31.337
Godimento beni di terzi	89.296	94.143	4.847
Costo del personale	58.607	55.318	-3.289
Ammortamenti	3.757	5.392	1.635
Altri oneri	5.873	5.113	-760
	318.915	290.011	-28.904

Conclusioni

Il presente bilancio di esercizio è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale/finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2023, che chiude in pareggio.

Il Direttore Generale

Francesca Campora

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.124	3.423	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.574.000	1.845.112
2) Servizi	979.764	806.494	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		-
3) Godimento beni di terzi	39.914	38.256	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-
4) Personale	334.452	-	4) Erogazioni liberali		-
5) Ammortamenti		-	5) Proventi del 5 per mille		-
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-	6) Contributi da soggetti privati	81.800	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-
7) Oneri diversi di gestione	114.157	136.526	8) Contributi da enti pubblici		50.000
8) Rimanenze iniziali		-	9) Proventi da contratti con enti pubblici		-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	303.979	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.876	50.524
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-106.567	-	11) Rimanenze finali		-
Totale	1.364.844	1.624.796	Totale	1.660.676	1.945.636
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	295.831	320.840
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	0	0	Totale	0	0

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	4.244	419
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari		-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio		-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali		-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi		8.176
Totale	0	0	Totale	4.244	8.595
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	130.045	161.382	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	94.143	89.296			
4) Personale	55.318	58.607			
5) Ammortamenti	5.392	3.757			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		-			
7) Altri oneri	5.113	5.873			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-			
Totale	290.011	318.915	Totale	0	0
			Totale proventi e ricavi	1.664.920	1.954.231
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	10.065	10.520
			Imposte	10.065	10.520
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.098	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) alter	-	-
Totale	1.098	0
II - immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	170.444	157.078
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	170.444	157.078
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	171.542	157.078

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
C) Attivo circolante:		
I - rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale	0	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	854.000	1.045.112
3) verso enti pubblici	-	25.000
4) verso soggetti privati per contributi	26.800	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	2.519	16.387
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	57.201	57.191
Totale	940.520	1.143.690
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	653.102	586.974
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	240	30
Totale	653.342	587.004
Totale attivo circolante	1.593.862	1.730.694
D) ratei e risconti attivi	55.572	83.796
TOTALE ATTIVITÀ	1.820.976	1.971.568

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - fondo di dotazione dell'ente	600.000	600.000
II - patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	460.966	567.534
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	-	-
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0
Totale	1.060.966	1.167.534
B) fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	74.690	90.247
Totale	74.690	90.247
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.500	191.402
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	858	0
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	201.616	326.923
8) debiti verso imprese controllate e collegate		-
9) debiti tributari	17.152	16.673
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.221	11.860
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	215	212
12) altri debiti	131.250	87.500
Totale	370.311	443.168
E) Ratei e risconti passivi	102.509	79.217
TOTALE PASSIVITÀ	1.820.976	1.971.568

Relazione dell'Organo di controllo Al Bilancio Sociale al 31.12.2023 della Fondazione Edoardo Garrone Ente Filantropico del Terzo Settore

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le

tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Genova, 28 aprile 2024

L'organo di controllo

Pietro Pongiglione
Riccardo Bolla
Emanuela Delucchi



FONDAZIONE
EDUARDO
GARRONE

 Triadi



ASVAPP

techsoup

Credits

Publicazione a cura di

Fondazione Edoardo Garrone

Via San Luca 2

16124 Genova

Supporto scientifico

TRIADI S.r.l. Società Benefit

Spin off Politecnico di Milano

ASVAPP

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle
Politiche Pubbliche

Progetto grafico

Techsoup

Stampa

GraficheG7



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE

www.fondazionegarrone.it